



Documento Unico di Programmazione

DUP 2018-2020

Sommario

Documento unico di Programmazione.....	1
Sezione Strategica	3
Analisi delle condizioni esterne.....	3
La manovra dei Comuni	5
Crisi della finanza locale	6
Popolazione.....	6
Territorio	9
I° livello di programmazione	10
II° livello di programmazione.....	14
Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio.....	27
Sezione Operativa.....	37
I° parte sezione operativa	
Programmi ed obiettivi operativi	37
II° parte sezione operativa	
I vincoli normativi di bilancio.....	71
Struttura del bilancio	71
Dimostrazione coerenza previsioni di bilancio.....	72
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	75
La struttura organizzativa ed il personale	75
Il quadro normativo relativo alla gestione del personale.....	76
Il contenimento della spesa.....	76
Il limite alle assunzioni di personale	77
Gli effetti sulla programmazione.....	78
Evoluzione personale e spesa corrente	79

Indirizzi per il conferimento degli incarichi di collaborazione, studio o ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estrani all'amministrazione.....	80
Il bilancio e la coerenza con la disposizioni del pareggio di bilancio.....	81
Analisi dell'indebitamento.....	84
Programma triennale dei lavori pubblici	85
Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni	86
Organismi gestionali esterni	86

Documento Unico di Programmazione

DUP 2018-2020

Il documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

A regime dell'applicazione dei principi contabili, entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la precedente relazione previsionale e programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.



Il DUP si compone di due sezioni:

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: 5 anni.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione: 3 anni.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS):

PRIMO LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE.

In particolare la sezione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato, in maniera sistematica e trasparente.

SECONDO LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE

Nel 1° anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione, GLI OBIETTIVI STRATEGICI da perseguire entro la fine del mandato. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento dei seguenti profili con riferimento al periodo di mandato (5 anni):

1. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse, alle spese e alla sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento;
2. la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione dei riflessi sulla spesa corrente;
3. i programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
4. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
5. la spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
6. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
7. la gestione del patrimonio;
8. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
9. l'indebitamento, con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale;
10. gli equilibri della situazione corrente e generali ed i relativi equilibri in termini di cassa;
11. la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa e alla sua evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa.
12. la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno.

Le Missioni

Le Missioni rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le diretrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte dei singoli servizi.

Nell'insieme di tutte le risorse stanziate con il bilancio, si distingue un numero limitato di grandi finalità, che vengono perseguiti indipendentemente dall'azione politica contingente e hanno, dunque, un respiro di lungo periodo, ossia di configurazione istituzionale permanente.

La denominazione che è stata attribuita alle Missioni offre una visione completa del Comune, che

non svolge solo le funzioni fondamentali (quali la gestione e l'amministrazione dei servizi istituzionali, dell'ordine pubblico e la sicurezza, dell'istruzione e il diritto allo studio, ecc.), ma espleta anche compiti di allocazione e redistribuzione delle risorse (turismo, politiche sociali e famiglia, sviluppo economico e competitività, politiche per il lavoro e la formazione professionale, ecc.)

Alcune peculiarità delle Missioni:

- il concetto di missione, come viene inteso nel presente contesto, si avvicina al primo livello della classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), avente lo scopo di confrontare macroaggregati e consentire una rappresentazione sintetica della spesa pubblica.
- la missione "Fondi e accantonamenti" raccoglie alcuni fondi di riserva e speciali, che non hanno, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, una collocazione specifica, ma la cui attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti successivi adottati in corso di gestione, oppure per salvaguardare gli equilibri di bilancio per gli effetti che potrebbe causare la mancata riscossione di crediti di dubbia esigibilità (fondi di svalutazione).
- la missione "Debito pubblico" raggruppa la spesa - riferita alle singole annualità del bilancio - per interessi passivi e il rimborso di quote capitale di mutui e prestiti assunti dall'ente e ancora in corso di ammortamento.

Per ogni singola missione viene descritto sinteticamente l'ambito di spesa a cui essa si riferisce e vengono esposti gli obiettivi strategici dell'Amministrazione in carica.

Nella seconda parte del D.U.P. ogni missione viene suddivisa in programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno dell'ente per perseguire gli obiettivi specifici delle Missioni.

SEZIONE STRATEGICA

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

- ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il Documento di Economia e Finanza aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2017-2020. Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche è costruito sulla base delle risultanze del 2016, del nuovo quadro macroeconomico di cui alla Sezione I del DEF e in considerazione degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2017.

Rispetto a quanto considerato in sede di Legge di Bilancio 2017, le nuove previsioni scontano gli effetti di un profilo di crescita del PIL nominale più elevato per l'anno in corso e più contenuto negli anni successivi. Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2017 è confermato al 2,3 per cento del PIL, lo stesso valore della NTI 2017. In particolare, nel confronto con le valutazioni della NTI 2017, la previsione aggiornata per l'anno 2017 sconta 0,2 p.p. di PIL di maggiori entrate non

tributarie ed un medesimo livello di entrate tributarie, 0,1 p.p. di PIL di maggiori spese per interessi ed un'uguale incidenza della spesa primaria.

Le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2017 sono più elevate rispetto a quanto riportato nella NTI 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, al 1,3 e allo 0,6 per cento del PIL, a fronte dei precedenti 1,1 e 0,2 per cento. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 per cento del PIL.

Con riferimento alle principali componenti del conto, le nuove stime seguono le seguenti linee di sviluppo. Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,8 per cento nel 2017 per poi aumentare al 47,0 per cento nel 2018 e 2019 e calare al 46,5 per cento nel 2020. Tale andamento risente della dinamica del PIL nominale, dell'effetto combinato della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia nel 2017 e delle misure relative agli sgravi contributivi e delle altre misure previste dalla Legge di bilancio per il 2017 in materia di entrate fiscali.

Le previsioni delle entrate tributarie considerano, oltre alle variazioni del quadro macroeconomico e agli effetti dei provvedimenti legislativi con impatto differenziale sugli anni di riferimento, l'effetto di trascinamento dei risultati 2016 che si sono attestati a 2.767 milioni di euro in più rispetto alle stime della NTI 2017.

Per l'anno 2017 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 3.254 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2016. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 20.448 milioni di euro nel 2018 rispetto al 2017 ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra parte agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2017 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 13.755 milioni di euro nel 2019 rispetto al 2018 e per 8.616 milioni nel 2020 rispetto al 2019. Relativamente all'anno 2017 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 4,5 miliardi di euro rispetto al risultato del 2016, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico.

Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 0,6 miliardi di euro.

I contributi sociali in rapporto al PIL mostrano un lieve calo nel 2017 per poi mantenersi al 13,3 per cento nella media del triennio 2018-2020. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti e gli interventi normativi previsti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 in materia di esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

La pressione fiscale si riduce dal 42,9 per cento del 2016 al 42,4 del 2020, raggiungendo un minimo del 42,3 per cento nel 2017.

Le altre entrate correnti e in conto capitale non tributarie diminuiscono in rapporto al PIL, attestandosi a fine periodo al 4,1 per cento (4,3 per cento nel 2016).

Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste in diminuzione costante sull'orizzonte previsto, fino a raggiungere il 40,1 per cento nel 2020. Anche la spesa per interessi è

in calo, riducendosi dal 4,0 per cento del PIL del 2016 al 3,8 per cento del 2020. Le spese in conto capitale mostrano un decremento di circa 0,4 p.p. di PIL, passando dal 3,4 per cento del 2016 al 3,0 per cento del 2020. Tale riduzione è imputabile soprattutto all'evoluzione delle altre spese in conto capitale (-0,2 p.p.), mentre la spesa per investimenti diminuisce di un solo decimo di punto. Le spese totali in rapporto al PIL calano di 2,6 punti percentuali, attestandosi nel 2020 al 47,0 per cento. L'incidenza della spesa primaria sul PIL si riduce di 1,8 punti percentuali, passando dal 45,6 per cento del 2016 al 43,9 per cento del 2020.

Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL. Le spese di personale riducono la loro incidenza dal 9,8 per cento del 2016 al 9,0 per cento del 2020, nonostante gli effetti di spesa connessi all'istituzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 365, delle legge n.232/2016 e la considerazione, per gli anni 2019 e 2020, della nuova indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2019-2021. Le spese per consumi intermedi passano dall'8,1 per cento del 2016 al 7,5 per cento del 2020, quale conseguenza delle norme di contenimento adottate. Le prestazioni sociali in denaro calano dal 20,2 per cento del 2016 al 20,0 per cento del 2020. Le altre spese correnti si riducono dal 4,1 per cento del 2016 al 3,6 per cento del 2020. Tale aggregato è composto, in larga parte, da spese legate a trattati internazionali.

Gli andamenti in valore assoluto delle singole componenti di entrata e di spesa mostrano delle tendenze diversificate. Tutte le principali voci di entrata - con la parziale eccezione delle imposte dirette - aumentano sull'orizzonte di previsione, a riflesso degli sviluppi del quadro macroeconomico e degli interventi normativi previsti a legislazione vigente. Le imposte dirette mostrano una flessione nel 2018 in ragione degli interventi previsti dalla legge di bilancio per il 2017 in materia di nuova I.R.I e revisione ACE, per poi ricollocarsi su un trend di crescita. Per quanto riguarda le imposte indirette, si rammenta l'incremento di 3 punti percentuali dell'IVA e delle accise sugli oli minerali che scatterebbe nel 2018 come clausola di salvaguardia disposta dalle leggi n. 232/2016 e n. 208/2015, in assenza di misure compensative di spesa o di entrata. Si segnala, inoltre, l'ulteriore incremento dell'aliquota IVA dal 25 al 25,9 per cento nel 2019 stabilito dalla Legge di Bilancio per il 2017.

Circa i contributi sociali, si ricorda il progressivo venir meno degli interventi decontribuzione disposti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016.

In controtendenza le imposte in conto capitale tributarie e non tributarie che nel 2018 diminuiscono, rispetto all'anno precedente, rispettivamente di 1.992 e 1.972 milioni. Su tali voci incide il venir meno della riapertura dei termini della voluntary disclosure (sulle imposte tributarie in c/capitale), del contributo del fondo nazionale di risoluzione banche e di quello relativo ai fondi UE per solidarietà terremoto (sulle imposte non tributarie in c/capitale).

Sul lato della spesa, quella per redditi da lavoro aumenta nel 2017 per gli effetti derivanti dalla dotazione del fondo di cui all'articolo 1, comma 365, delle legge n.232/2016, che comprende ulteriori risorse per i rinnovi contrattuali 2016- 2018 che si ipotizza vengano sottoscritti nell'anno, si riduce nel 2018 anche per il venir meno, nella legislazione vigente, del finanziamento delle missioni di pace, risale nel 2019 e 2020 per effetto dell'indennità di vacanza contrattuale del triennio 2019-2021. I consumi intermedi crescono di quasi un miliardo nel 2017, a riflesso degli

interventi disposti dal dl 193/2016 e dalla legge di bilancio 2017 e della dinamica della spesa sanitaria, si mantengono costanti fino al 2019 per poi incrementarsi significativamente nel 2020 per il venir meno delle misure di contenimento adottate negli anni passati. La spesa per interessi segna degli aumenti rilevanti nel 2019 e 2020 in ragione del profilo di sviluppo dei tassi di interesse, del peggioramento del fabbisogno - in conseguenza dell'intervento di sostegno al settore bancario adottato nel mese di dicembre 2016 e del termine, nel 2018, del regime di tesoreria unica8 - e della scadenza nel 2019 di diversi titoli di stato. Gli investimenti fissi lordi crescono nel 2018, in conseguenza delle specifiche misure di supporto disposte dalla Legge di Bilancio per il 2017, e segnano un forte calo nel 2020 per il venir meno, a legislazione vigente, degli interventi di sostegno. Le altre uscite in conto capitale raggiungono un massimo nel 2018 per un effetto di rimbalzo rispetto all'anno precedente, che risentiva degli importi relativi ai diritti d'uso delle frequenze, per poi ridursi in misura rilevante nel biennio 2019 -2020 a seguito di minori rimborsi per DTA.

POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento dell' 8 ottobre 2011		24.825
Popolazione residente al 31/12/2017		25.664
Di cui:		
	Maschi	12.598
	Femmine	13.066
	Nuclei familiari	10.475
	Comunità e convivenze	13
Popolazione all'01/01/2017		25.694
Nati nell'anno		206
Deceduti nell'anno		252
	Saldo naturale	- 46
Immigrati nell'anno		793
Emigrati nell'anno		777
	Saldo migratorio	16
Popolazione al 31/12/2016		25.664
Di cui:		
	In età prescolare (da 0 a 6 anni)	1.784
	In età scuola obbligo (da 7 a 14 anni)	2.230
	In forza lavoro 1^occupazione (da 15 a 29 anni)	3.767
	In età adulta (da 30 a 65 anni)	12.807

	In età senile (oltre i 65 anni)	5.081
Tasso di natalità ultimo quinquennio	2013	0,87
	2014	0,95
	2015	0,86
	2016	0,87
	201	0,80
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	2013	0,95
	2014	1,08
	2015	0,97
	2016	1,00
	2017	0,98

LA POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETA'

La composizione della popolazione residente distinta per classi di età nell'anno 2017 evidenzia che la maggior parte della popolazione, pari al 49,90%, è nella fascia adulta (anni 30-65), mentre la fascia più piccola, pari al 6,95%, è nell'età prescolare.

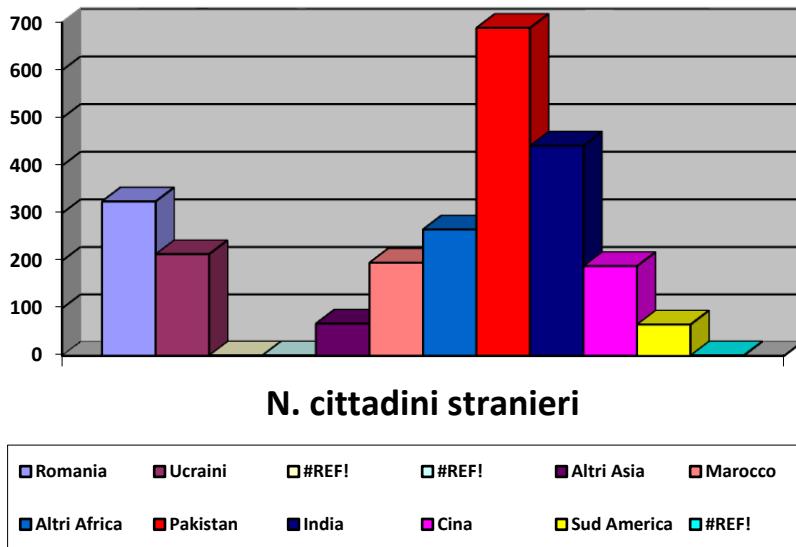
POPOLAZIONE RESIDENTE: RAPPORTO CITTADINI ITALIANI E STRANIERI

Il rapporto dei cittadini stranieri rispetto agli italiani al 31 dicembre 2017 è pari all' 9,83% sul totale della popolazione residente.

Nella tabella sotto riportata si riporta il numero dei cittadini stranieri suddiviso per nazionalità residenti sul territorio correggese.

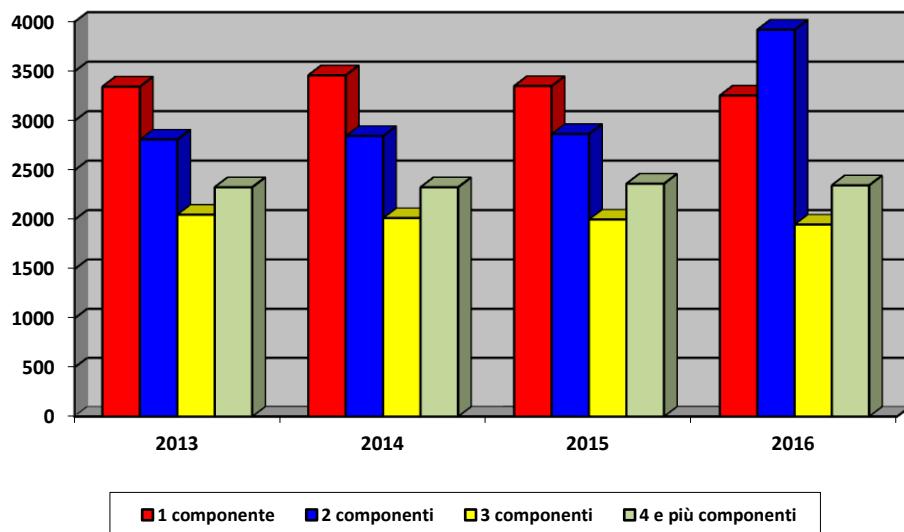
Composizione cittadini stranieri per nazionalità	%
Pakistan	689 27,70
India	442 15,52
Altri Africa	266 9,34
Romania	325 14,42
Altri Asia	68 2,38
Marocco	196 6,88
Ucraina	214 7,51
Europa est	230 8,07

Moldavia	85	2,84
Altri paesi comunitari	41	1,38
Sud America	66	1,72
Cina	189	7,22



LA POPOLAZIONE: COMPOSIZIONE NUMERICA DEI NUCLEI FAMILIARI

N° componenti	2013	2014	2015	2016	2017
1 componente	3.346	3.461	3.352	3.257	3.293
2 componenti	2.811	2.847	2.867	2.922	2.945
3 componenti	2.051	2.016	2.002	1.951	1.917
4 componenti	1.584	1.578	1.593	1.596	1.598
5 componenti	454	456	473	445	455
+ 6 componenti	291	294	298	307	267
TOTALE	10.537	10.652	10.585	10.478	10.475



Il numero dei nuclei familiari nel quinquennio dal 2010 al 2014 è aumentato di 281 nuclei. I nuclei composti da una sola persona aumentano dello 8,87% rispetto al 2010, quelli composti da 2 persone diminuiscono del 2,80%, quelli con 3 persone aumentano dello 0,25%, infine i nuclei con 4 e più persone aumentano del 3,37%.

TERRITORIO

Superficie in Kmq		77
Risorse idriche:	Laghi	1
	Fiumi e torrenti	1
Strade	Autostrade	2,00
	Statali	0
	Provinciali	22,00
	Comunali	218,00
	Vicinali	31,00
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
	Piano strutturale comunale adottato	NO
	Piano strutturale comunale approvato	NO
	Piano di fabbricazione	NO
	Piano edilizia economica e popolare	SI
Piano insediamenti produttivi		
	Industriali	NO

	Artigianali	NO
	Commerciali	NO

Correggio si estende su una superficie di 77 kmq, una delle più grandi estensioni tra i comuni della provincia di Reggio Emilia.

I° LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE

A - UNA NUOVA ALLEANZA PER FAR RIPARTIRE CORREGGIO

Questo programma nasce dall'ascolto dei bisogni e delle idee dei cittadini, che hanno partecipato ai numerosi incontri, nonché dai mesi di confronto attivato con i gruppi di lavoro promossi. Ne esce un programma serio, concreto, utile, ma soprattutto partecipato e condiviso, segnando fin da ora un nuovo modo di lavorare con i cittadini per sviluppare una nuova visione e un'idea condivisa di futuro della città.

La crisi economica, associata al continuo cambiamento sociale, comporta una seria e approfondita riflessione, sia per rispondere ai nuovi bisogni della società senza rinunciare a quella coesione sociale - frutto di investimenti continui, di servizi di eccellenza e di uno straordinario protagonismo civico - sia per progettare insieme il futuro della nostra città.

La nostra idea di sviluppo si fonda su seguenti pilastri che riteniamo fondamentali:

- Una comunità istruita e competitivi;
- Una comunità unita e responsabile;
- Una comunità coesa e solidale;
- Una comunità attenta al territorio, all'ambiente e alla qualità del suo sviluppo;
- Una comunità innovativa, creativa e dinamica.

B - I SAPERI DI UNA COMUNITÀ: CULTURA, SCUOLA E FORMAZIONE CONTINUA

L'educazione, il sapere, la formazione e la cultura devono essere al centro delle nostre scelte politiche se vogliamo costruire una comunità fondata sul ben-essere, sulla convivenza civile e sull'equità. Le nostre azioni devono riconoscere ed esplicitare il valore etico, culturale ed economico che viene espresso dalle nostre azioni educative. L'obiettivo è quello di sostenere la crescita di una comunità capace di comprendere, capire, immaginare e valutare il mondo in cui viviamo, perché la democrazia si fonda su cittadini consapevoli e competenti in grado di orientare e sostenere una concreta idea di futuro. I luoghi educativi e culturali hanno quindi il compito di crescere cittadini consapevoli e responsabili con politiche che mettano persone, servizi e luoghi nelle condizioni di farlo, nella difesa dei valori di libertà, solidarietà, equità e benessere collettivo. Garantire a tutti la massima scolarizzazione possibile, sostenere forme sperimentali dell'offerta formativa nell'ottica della flessibilità per rispondere a esigenze sempre più diversificate dell'utenza,

specie nell'educazione prescolare, garantire il diritto allo studio, promuovere il successo formativo, sostenere la formazione life long learning e investire sull'edilizia scolastica saranno i nostri obiettivi di mandato, che perseguiremo con la collaborazione di soggetti pubblici e privati, per la difesa di un interesse collettivo. E' necessario dare vita a un patto educativo territoriale, volto a coinvolgere tutti i soggetti che partecipano alla formazione dei cittadini, in modo che, ognuno secondo le proprie capacità, competenze, risorse, ruoli e responsabilità, concorra a dar vita ad una azione educativa condivisa, che faccia del rispetto, della solidarietà e dell'educazione un patto valoriale, incardinato nei valori della nostra Costituzione, capace di dare una risposta univoca e forte alla deriva educativa, civile e morale del paese.

C - UN NUOVO E NECESSARIO WELFARE DI COMUNITÀ, GARANZIA DEI DIRITTI UNIVERSALI

La comunità è un sistema complesso di cui va protetto, con costante attenzione, il capitale sociale. Combattere la frammentazione e l'isolamento indotti dall'evoluzione economico-sociale è un compito cui devono far fronte non solo i servizi sociali, ai quali è affidato un ruolo determinante, ma anche tutte quelle reti sociali (famiglia, vicinato, volontariato) che, sotto il coordinamento del pubblico, possono sostenere con grande efficacia le persone e il loro benessere. Partendo da questa visione, i servizi sociali sono per noi centrali nell'azione dell'amministrazione comunale, nel garantire una comunità coesa e armoniosa, intervenendo a garantire equità e benessere collettivo. In questi anni i servizi sociali sono stati, insieme alla scuola, il settore più colpito da una revisione della spesa cieca ed ingiusta dei governi di centro destra e di Monti che ha ridotto drasticamente e drammaticamente i finanziamenti ai comuni, che sono stati lasciati da soli ad aiutare i soggetti deboli e realizzare progetti per uscire dal bisogno. Le risorse infatti destinate a handicap, famiglie in difficoltà, anziani, casa, integrazione, sono state progressivamente e pesantemente tagliate, mettendo in una fortissima difficoltà i comuni e i suoi cittadini. La crisi che dura ormai da sette anni, ha generato fenomeni nuovi, con nuove fasce di povertà e nuovi bisogni, aumentando le disuguaglianze. Basti pensare che tra il 2005 e il 2013 i "poveri" sono raddoppiati, il 15.8 % vive in condizioni di povertà relativa, l'8% in condizioni di povertà assoluta e la ricchezza delle famiglie si è erosa del 9%. In Italia il 50% più povero della popolazione detiene il 10 % della ricchezza totale, mentre il 10% più ricco della popolazione detiene il 50% della ricchezza totale. Più aumentano le disuguaglianze più è difficile uscire dalla crisi: sono di conseguenza necessarie politiche che mirino ad una redistribuzione della ricchezza per attenuare l'eccessiva sperequazione del reddito. In una fase difficilissima con una disoccupazione significativa e un aumento dei bisogni, i servizi sociali sono ancora più centrali ed essenziali. Correggio non deve perdere la qualità e la quantità di servizi che l'ha sempre contraddistinta. Per fare questo lavoreremo per garantire un sistema di welfare universalistico, equo e inclusivo, che sappia rispondere a nuove forme di povertà e a nuovi bisogni, per promuovere diritto alla salute e benessere sociale, una cultura della prevenzione per stili di vita sani, con il sostegno delle reti sociali e del volontariato che va difeso e sostenuto con convinzione.

D - SPORT PER TUTTI

Lo sport svolge un'importante funzione sociale ed educativa, sotto il profilo della formazione della persona, della tutela della salute, della pratica delle attività motorie e del benessere dei cittadini. Anche l'Oms ne ha riconosciuto la funzione strategica nello stretto collegamento tra la promozione della salute e i corretti stili di vita. Lo sport si manifesta sempre più come fenomeno di prevenzione e non solo di cura, con conseguenti vantaggi per uno stato sociale più efficace e meno dispendioso. E' dunque nostro obiettivo valorizzare la pratica sportiva in tutte le sue espressioni e favorire le condizioni, affinché il maggior numero di persone, soprattutto giovani e anziani, possa esercitarla. A tale scopo è necessario promuovere rapporti e dialogo costante con il mondo sportivo, affinché insieme si possa diventare protagonisti di importanti processi di integrazione, di socializzazione e di coesione sociale.

E - OLTRE LA CRISI PER RILANCIARE L'ECONOMIA

La crisi economica, iniziata nel 2008, ha prodotto anche nel nostro territorio una disoccupazione mai conosciuta prima. Questo fattore, unitamente alla carenza di lavoro, ha generato nuovi disagi, nuovi bisogni e nuove povertà. L'assenza di occupazione e il conseguente inasprimento delle iniquità sulla distribuzione del reddito da lavoro hanno indebolito ulteriormente la propensione alla crescita e ai consumi. Lo sviluppo economico è direttamente legato alla sua capacità di garantire a tutti un'occupazione e distribuire con maggiore equità le risorse derivanti dal lavoro. La strategia per la creazione di occupazione deve dunque essere la priorità della nostra politica di mandato, con la consapevolezza che il lavoro è infatti per la nostra coalizione dignità e identità stessa delle persone. Per far fronte a questa crisi, dovremo puntare sui punti di forza del nostro territorio, quali un sistema di welfare capillare e diffuso, in grado di dare risposte efficaci ai bisogni delle persone, in particolare a quelli che di fronte alla crisi sono più deboli, un tessuto produttivo forte e competitivo che va sostenuto con determinazione e una forte coesione sociale e territoriale. La crisi economica non può e non deve essere un alibi per rinunciare alla qualità dei servizi ottenuta in questo territorio grazie alla buona amministrazione che abbiamo dimostrato in questi anni, ma è un elemento che deve stimolarci ad una riflessione continua per non distogliere la nostra attenzione quotidiana dalle tante nuove esigenze delle famiglie, a partire da quelle più in difficoltà e dalla nostra volontà di mantenere i servizi, adeguandoli costantemente per dare risposte adeguate e puntuali ai nostri cittadini.

Il nostro distretto vanta una sostanziale stabilità quanto al numero delle aziende iscritte alla CCIAA (confronto 2009-2015) e il tessuto economico rimane ancora prevalentemente legato al settore manifatturiero, seppure in lieve calo, sebbene il calo più consistente si sia registrato nel settore delle costruzioni. Significativi incrementi si registrano invece nei servizi di accoglienza e ristorazione e ancor più nelle attività tecnico-professionali e nei servizi. Tale dinamica può rappresentare una maturazione del tessuto produttivo, che incrementa attività nel terziario, in

particolare avanzato, a fronte di spazi minori in settori già maturi, come le costruzioni e il manifatturiero non avanzato.

Complessivamente nell'anno 2015 (aggiornamento al 30.09) i disoccupati del distretto correggese sono stati 3.862, pari al 10.5% del dato provinciale, quasi il 50% dei quali con licenza media o diploma di maturità. Dai dati emerge come il target giovani e il target over 55 risultano essere due fasce in forte difficoltà, la prima per la difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, la seconda per la difficoltà di ricollocazione, fasce che insieme rappresentano il 42% del totale dei disoccupati. Il resto dei disoccupati però risulta concentrato nella fascia 30-44 anni, fascia alla quale è possibile offrire maggiori opportunità di inserimento e reinserimento. I dati rilevati dal centro per l'impiego di Correggio rilevano inoltre alcuni elementi che meritano di essere messi in evidenza: circa l'85% dei contratti è caratterizzato da un lavoro a termine, in linea con la tendenza che caratterizza il mercato del lavoro reggiano da più di 10 anni; i ruoli maggiormente ricercati richiedono figure a bassissima qualificazione, ossia professioni che non richiedono nessuna competenza specifica.

F - UN TERRITORIO A MISURA DI PERSONE

A quindici anni di distanza dall'ultimo Piano Regolatore, Correggio è sempre più città: si è ampliata dal punto di vista urbanistico, sono cresciuti i servizi, sono aumentate le famiglie. Oggi crediamo che quel modello di sviluppo sia esaurito e che si debbano attuare politiche diverse. La redazione del nuovo Piano Strutturale Comunale è l'occasione per immaginare e progettare la Correggio nella quale vivere. A differenza dei vecchi piani regolatori non definisce diritti edificatori, assume una prospettiva temporale almeno ventennale e definisce obiettivi e azioni di rilievo strutturale e strategico in materia urbanistico-ambientale e socio-economica. Molto è stato fatto nelle attività propedeutiche alla redazione del PSC: analisi, modelli interpretativi, ipotesi progettuali, concertazione istituzionale e con la società civile. L'avvento dirompente della crisi ha però profondamente mutato lo scenario di riferimento, bloccando di fatto l'iter del PSC nel precedente mandato, al punto da rendere opportuna una revisione di parte delle analisi e delle documentazioni prodotte. Dobbiamo quindi ripartire da un'immagine condivisa di quanto siamo cambiati oggi rispetto alla fase di sviluppo pre-crisi, ripensando alla nostra città e al modo di essere cittadini, di vivere, di lavorare e rapportarci con l'ambiente, di relazionarci con i territori limitrofi e non solo. Come il PRG vigente ha sfruttato il periodo di crescita economica per infrastrutturale lo sviluppo dei decenni precedenti, il Piano Strutturale e Strategico deve partire da cosa siamo oggi e progettare la Correggio dei prossimi anni. È un percorso da fare insieme, in momenti di confronto pubblico per delineare un progetto di sviluppo condiviso e nuove regole per la sua sostenibilità sociale e ambientale.

G - AMBIENTE E SOSTENIBILITA' DEI CONSUMI

Il tema della tutela dell'ambiente, della salute e delle risorse naturali trova applicazione e risposte in molteplici aspetti dell'azione amministrativa.

Gli ottimi risultati ottenuti sino ad ora dalla messa in opera del piano d'ambito provinciale per la gestione dei rifiuti, oggetto di un'ampia condivisione degli amministratori reggiani, sono il presupposto per proseguire nella sua attuazione. L'estensione della raccolta domiciliare a porta a porta, oggi presente in tutte le frazioni, e i buoni risultati riscontrati già nei primi mesi dell'anno consente di esprimere un giudizio positivo sul nostro modello di raccolta rifiuti, che garantisce di ridurre nel modo più consistente possibile la quantità di rifiuti prodotta e di favorire un elevato recupero di materiali. Al fine di continuare ad implementare il servizio di raccolta rifiuti differenziata e porta a porta, è necessario coinvolgere costantemente tutta la popolazione, anche con una buona informazione-comunicazione, affinché vengano riaffermati i principi della riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti.

H - POLITICHE TRASPARENTI, PARTECIPATE E CONDIVISE PER INNOVARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Per realizzare il programma sopra esposto, è necessario che l'Amministrazione Comunale adotti efficaci politiche finanziarie e di bilancio. Per finanziare un programma di politiche occorrono principalmente entrate ripetibili e certe anno dopo anno, pena l'interruzione dei nuovi servizi che si intendono attivare. Il Comune di Correggio ha un bilancio sano, un basso tasso di indebitamento e ha sempre rispettato il patto di stabilità interno, cioè quell'insieme di regole decise dallo Stato per contenere il debito pubblico del nostro paese. Le politiche nazionali però hanno tolto quasi ogni potere decisionale alle amministrazioni locali, portando al minimo l'autonomia finanziaria dei comuni. Fino a quando non sarà introdotto un vero federalismo fiscale, il Comune dovrà reperire risorse, anche attingendo a finanziamenti regionali, nazionali ed europei, nonché cercando collaborazioni con il mondo economico locale. In attesa di conoscere le conseguenze delle decisioni nazionali sulle tassazioni locali, che a oggi non permettono di ipotizzare nessun bilancio di previsione, riteniamo però importante aprire una riflessione per rivedere l'imposizione fiscale locale, differenziandola maggiormente per fasce di reddito, a tutela di quelle più deboli, nell'ottica di una visione "solidaristica" delle risorse pubbliche necessarie a garantire principalmente i servizi alla persona, educativi e culturali. In linea con quanto sopra descritto, attiveremo tutte le politiche di recupero dell'evasione fiscale, anche a livello locale e gestiremo le risorse in modo attento, razionalizzando le spese di funzionamento e ottimizzando le risorse. L'obiettivo è quello di ripensare la macchina amministrativa, con l'unico obiettivo di renderla più veloce nelle risposte e adeguata nella qualità dei servizi forniti. E' necessario perseguire contenimento della spesa pubblica e ottimizzazione dei servizi e degli investimenti, producendo nuove economie e migliorando i risultati di gestione, in modo da continuare a garantire servizi di qualità. Il successo delle azioni di governo del territorio deve trovare adeguate condizioni nella ristrutturazione e ottimizzazione della struttura amministrativa, cercando la soglia ottimale per coniugare costi, efficienza e qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

II° LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi strategici sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici di mandato e vanno inseriti in ogni missione di spesa. Per obiettivi strategici si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto.

B - I SAPERI DI UNA COMUNITÀ: CULTURA, SCUOLA E FORMAZIONE CONTINUA

POLITICHE CULTURALI

La cultura rappresenta un bene comune fondamentale e un investimento strategico per la crescita e la coesione di un territorio. Le nostre istituzioni culturali sono da tempo uno dei punti di forza da cui ha tratto linfa lo sviluppo sociale, culturale ed economico della nostra comunità.

Ne ribadiamo il ruolo fondamentale e per questo ci proponiamo di dedicare attenzioni e di investire risorse affinché le politiche culturali siano il motore di una società in continuo cambiamento. Il nostro obiettivo è quello di sviluppare l'idea di Correggio come città della cultura con una particolare attenzione alla musica.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
01	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Sostenere i nostri servizi culturali (teatro, museo, biblioteca, ludoteca, spazio giovani) per dare risposte quotidiane ai bisogni di cittadini e studenti.	Mantenere e migliorare i servizi
02	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Promuovere e sostenere la partecipazione di associazioni per valorizzare e far vivere piccoli spazi cittadini, nell'ottica di favorire il protagonismo dei cittadini e la loro responsabilità nell'adottare spazi o luoghi per generare e mettere in rete tutte le energie positive presenti nel territorio.	Valorizzazione degli spazi cittadini
03	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Favorire e promuovere la conoscenza dei nostri talenti, a partire da Antonio Allegri detto "Il Correggio".	Convenzione e collaborazione con la Fondazione "Il Correggio"
04	Assessore Monica Maioli	
	Promuovere la città di Correggio, investendo sullo UIT (ufficio di informazione turistica), e proporre nuovi itinerari turistici, in rete	Migliorare l'offerta turistica

con le eccellenze dell'intero territorio provinciale.	
---	--

POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE

La politica dei tagli indiscriminati iniziata con il Governo Berlusconi ha visto una netta inversione di tendenza, sia in termini di priorità politiche, sia in termini di risorse stanziate a favore della scuola a partire dal Governo Letta, linea poi sostenuta con forza dai Governo Renzi e Gentiloni. Anche a livello locale riteniamo opportuno andare in questa direzione, mettendo a sistema tutte le risorse, le competenze e le forze che a vario titolo possono partecipare all'educazione sul territorio, siano essi insegnanti, genitori, collaboratori scolastici, studenti, associazioni. L'obiettivo di fare dell'educazione uno dei tratti distintivi della nostra collettività deve diventare una scelta distintiva per tutta la comunità, che si deve sentire responsabile e protagonista nella realizzazione di questo alto obiettivo. Nostro compito è rilevare il fabbisogno formativo ed educativo espresso dalla comunità dando risposte che mettano in campo azioni, progetti e servizi volti a sostenere una scuola di qualità ed equità, in cui non solo siano garantiti i diritti, ma anche riconosciute le opportunità (di insegnamento e di apprendimento) a tutti gli attori del sistema, siano essi studenti o insegnanti.

I servizi dei Nidi e Scuole dell'Infanzia rappresentano un'importante istituzione educativa per i nostri bambini: luogo di crescita, nonché fondamentale luogo di aggregazione e preparazione all'ingresso nella scuola dell'obbligo, anche per le numerose famiglie straniere. Oggi vantiamo una copertura del 35% nei nidi, dato ben sopra la media provinciale e regionale (obiettivo europeo è il 33%), con un numero di posti che permettono di rispondere al 95% delle domande, mentre per le scuole materne rispondiamo al 100% delle domande.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
05	Assessore Elena Veneri	
	Continuare a garantire l'accoglienza di tutte le richieste di iscrizione.	Mantenimento dello standard attuale del servizio
06	Assessore Elena Veneri	
	Prevedere servizi più flessibili, anche in via sperimentale, per far fronte alle nuove esigenze lavorative ed economiche delle famiglie.	Rispondere al meglio alle esigenze di famiglie e bambini
07	Assessore Elena Veneri	
	Promuovere e sostenere un sistema educativo integrato in età prescolare	Sostenere convenzioni scuole paritari

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI 1° GRADO

In questi anni il Comune ha dovuto fronteggiare da solo le conseguenze delle riforme del Governo Berlusconi, quali la riduzione del tempo scuola, l'eliminazione delle compresenze, il superamento dei moduli, l'aumento degli alunni per classe, la diminuzione di risorse e personale.

Al fine di offrire servizi sempre più rispondenti alle esigenze delle famiglie e ai bisogni dei bambini, il Comune ha garantito servizi accessori per migliorare l'offerta dei servizi educativi sul territorio.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
08	Assessore Elena Veneri Ampliare il tempo scuola oltre l'orario antimeridiano.	Modificare tempi di permanenza
09	Assessore Elena Veneri Continuare a sostenere l'importante scelta pedagogica dell'inserimento degli alunni stranieri o disabili, seguente l'accordo di programma distrettuale sottoscritto tra comuni, scuole, Ausl e associazioni genitori.	Aumentare l'inserimento degli alunni disabili
10	Assessore Elena Veneri Promuovere, in stretto raccordo con le scuole medie, progetti di accompagnamento per favorire il passaggio tra medie e superiori.	Agevolare il passaggio tra scuole medie e superiori

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Correggio vanta una offerta formativa di scuole superiori particolarmente ricca, che ha saputo nel tempo adeguarsi alle diverse esigenze del nostro territorio. Questo rende Correggio un polo scolastico attrattivo e un punto di riferimento non solo per il nostro distretto.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
11	Sindaco Ilenia Malavasi Mantenere un'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio, in stretto raccordo con la Provincia che ne ha la competenza programmatica.	Adeguare l'offerta formativa alle nuove esigenze
12	Sindaco Ilenia Malavasi Sostenere progetti di mobilità nazionale e internazionale per i nostri studenti.	Inviare studenti all'estero
13	Sindaco Ilenia Malavasi	

Sostenere progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla conoscenza della storia e della Costituzione.	Promuovere percorsi di educazione alla legalità
--	---

C - UN NUOVO E NECESSARIO WELFARE DI COMUNITÀ, GARANZIA DEI DIRITTI UNIVERSALI

Nel corso degli anni si sono implementati i servizi per dare risposte diversificate rispetto a una popolazione che ha registrato negli anni un lieve aumento della natalità, una presenza di cittadini immigrati al di sopra della media provinciale e soprattutto sempre più anziani. Per far fronte a questa diversa composizione sociale si è lavorato per dare nuove risposte, quali lo sportello Contatto (per la qualificazione e l'incontro tra domanda e offerta di assistenti familiari/badanti), lo sportello Amministratori di Sostegno, progetti per sostenere i malati di Alzheimer e le loro famiglie e si è aperto il Centro per le famiglie, che ha svolto un'importante azione informativa, nonché un'azione fondamentale di supporto alla genitorialità, sviluppando progetti di comunità. E' necessario continuare a sostenere questi servizi, che stanno dando ottimi risultati, continuando a monitorare il cambiamento sociale in atto per dare sempre risposte efficaci e puntuali. Per promuovere il welfare di comunità è indispensabile valorizzare il volontariato e l'associazionismo, quale risorsa strategica fondamentale per promuovere la partecipazione e stimolare la cittadinanza attiva. Il Comune deve poter attivare tutte le energie e le competenze presenti nella società mantenendo un ruolo di regia, nella tutela dei diritti di tutte le persone.

	ASSESSORE	Risultati attesi
	OBIETTIVO STRATEGICO	
14	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Realizzare un tavolo permanente tra associazioni, volontariato, privato sociale e pubblica amministrazione per stimolare dialogo e confronti continui.	Monitorare la situazione sociale del territorio
15	Assessore Elena Veneri Favorire il servizio civile volontario	Aumento delle richieste di servizio civili volontario
16	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Sostenere e potenziare le forme di accoglienza, di socializzazione e di aggregazione, promuovere servizi e luoghi educativi che possano prevenire il grave disagio e l'esclusione, in collaborazione con il Centro Giovani, le scuole, le parrocchie, il SERT, il consultorio e le associazioni presenti sul territorio.	Contrastare il disagio e l'esclusione sociale

FAMIGLIE, ANZIANI E DISABILI

Proprio per la forte valenza che attribuiamo alla famiglia nella cura di bambini e anziani, è necessario promuovere azioni di supporto del contesto familiare, ma anche di grande attenzione alle diverse esigenze dei suoi componenti, nella valorizzazione delle abilità di tutti.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
17	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Promuovere politiche di sostegno e di assistenza alla famiglia e al suo ruolo educativo, in collaborazione con il consultorio familiare, il Centro per le Famiglie e i Servizi Sociali.	Sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo
18	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Sostenere le famiglie nel lavoro di cura (potenziare servizi domiciliari, gruppi di auto-aiuto, ricoveri di sollievo, promuovere corsi di formazione e progetti di sostegno per i care-giver in linea con la nuova legge regionale), riconoscendo il ruolo sociale delle assistenti familiari (badanti).	Dare maggiore aiuto alle famiglie
19	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Potenziare i servizi di assistenza domiciliare.	Migliorare i servizi
20	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Sostenere e sviluppare i progetti di tempo libero, educativi, ricreativi, soggiorni estivi, vacanze per disabili.	Prestare maggiore attenzione alle problematiche dei cittadini disabili
21	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Sostenere la Fondazione "Dopo di noi" e favorirne i progetti.	Sostenere i progetti della Fondazione

IMMIGRAZIONE E CITTADINANZA MULTICULTURALE

Nel distretto di Correggio la popolazione residente è composta all'88,77% da cittadini italiani e al 11,23% da cittadini stranieri. Il fenomeno migratorio ha messo per propria natura in discussione la coesione sociale, portando alla nostra attenzione la pluralità delle culture, della condivisione delle regole, della tenuta dei servizi, della cittadinanza

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
22	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	

	Educare la cittadinanza alla multiculturalità attraverso percorsi conoscitivi e di confronto anche con le comunità straniere presenti sul territorio.	Migliorare l'integrazione tra i cittadini
23	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Promuovere l'alfabetizzazione civica (diritti e doveri dei cittadini) e la conoscenza della lingua italiana per minori e per adulti, in particolare per le donne, quale primo e fondamentale strumento di convivenza e integrazione.	Migliorare la conoscenza della lingua italiana
24	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Consolidare e sviluppare le attività di mediazione culturale e facilitare l'accesso ai servizi (traduzioni in lingue, sportello immigrati, informazioni e orientamento legale).	Aumentare il servizio di mediazione

PARI OPPORTUNITÀ'

Sono numerosi gli studi che dimostrano quanto il nostro Paese sia arretrato su questo fronte e quanti vantaggi si potrebbero trarre, anche dal punto di vista economico, se le donne raggiungessero i livelli di occupazione degli uomini. E' necessario un salto di qualità per elaborare un nuovo modello di sviluppo culturale e sociale che contrasti gli stereotipi culturali di genere e rimetta al centro il ruolo delle donne e del lavoro femminile.

	ASSESSORE	Risultati attesi
	OBIETTIVO STRATEGICO	
25	Sindaco Ilenia Malavasi Favorire percorsi di tutela per le donne che subiscono violenza di genere, in collaborazione con l'associazionismo locale e la Casa delle Donne di Reggio Emilia.	Sostenere i percorsi di tutela per le donne
26	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Potenziare protocolli e sinergie con le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le forze dell'ordine, per dare risposta a situazioni di emergenza gravi e urgenti al di fuori dagli orari di apertura dei servizi comunali (Pronto Intervento Sociale).	Migliorare la risposta a situazioni di emergenze

POLITICHE ABITATITVE

Il diritto alla casa è fondamentale per lo sviluppo del progetto di vita di ciascuno.

	ASSESSORE	Risultati attesi
	OBIETTIVO STRATEGICO	
27	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Favorire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi in affitto con canone	Aumentare

	calmierato attraverso l'Agenzia per l'Affitto di Acer che si fa garante, nei confronti dei proprietari, del regolare pagamento dei canoni di affitto in cambio dell'applicazione di canoni di affitto concordati e inferiori a quelli del libero mercato.	la disponibilità di alloggi
28	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Migliorare la gestione degli alloggi ERP (oggi circa 260), per i quali è necessario prevedere interventi di manutenzione straordinaria.	Monitorare lo stato degli alloggi ERP
29	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Individuare meccanismi di controllo e verifica periodica del permanere dei requisiti economici degli assegnatari di alloggi popolari per garantire l'uso di questi alloggi a chi ne ha effettivamente bisogno.	Verificare i requisiti degli occupanti degli alloggi

D - UN SPORT PER TUTTI

	ASSESSORE OBIETTIVO STRATEGICO	Risultati attesi	
31	Assessore Elena Veneri Continuare a sostenere interventi specifici volti alla diffusione delle diverse pratiche sportive nelle scuole primarie e secondarie, per promuovere la conoscenza e stimolare l'attività motoria, con l'obiettivo di contrastare un fenomeno preoccupante quale l'abbandono precoce della pratica sportiva dai 10 ai 14 anni.	Incentivare la pratica sportiva	
32	Assessore Elena Veneri Promuovere azioni di sensibilizzazione, a partire dalle scuole, volte ad avvicinare i ragazzi disabili alla pratica sportiva, in collaborazione con le società sportive e gli enti di promozione preposti, per sviluppare autonomia e benessere psico-fisico e cultura dell'inclusione.	Incentivare la pratica sportiva dei ragazzi disabili	
33	Assessore Elena Veneri Stipulare anche con le società sportive un patto educativo, volto a condividere valori utili alla formazione della persona, quali il rispetto delle regole, delle persone e dei luoghi, la dedizione e l'impegno, lo spirito di sacrificio e il valore del gioco di squadra.	Favorire una maggiore collaborazione con le società sportive	
34	Assessore Elena Veneri Individuare nuovi strumenti di partecipazione	Forum per lo sport	

PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA

La tutela della salute passa attraverso la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e con altri soggetti coinvolti. L'Amministrazione Comunale deve avere un ruolo di stimolo per promuovere la prevenzione e la promozione di stili di vita salutari.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
35	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Valorizzare il ruolo del Consultorio, soprattutto per favorire una corretta educazione sessuale ed affettiva.	Educare i più giovani
36	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Proporre azioni di contrasto al disagio giovanile e al bullismo fuori e dentro le scuole, sia continuando a sostenere gli sportelli psicologici, sia investendo in educatori di strada, in stretta connessione con il Centro Giovani, l'associazione Prodigio, i Servizi Sociali e le Forze dell'Ordine, come rete stabile di monitoraggio del fenomeno e di progettazione delle azioni conseguenti.	Educare i più giovani

E - OLTRE LA CRISI PER RILANCIARE L'ECONOMIA

MISURE STRAORDINARIE PER AFFRONTARE LA CRISI

L'Amministrazione Comunale non può pensare di fronteggiare da sola la crisi, ma deve avere una conoscenza approfondita e sviluppare un rapporto costante con il mondo dell'economia, con l'obiettivo di proporsi come regia di scelte politiche condivise e agire in modo celere e coordinato. E' dunque necessario attivare un tavolo permanente sulla crisi, al quale invitare le organizzazioni sindacali, le associazioni imprenditoriali, allargandolo a specifici inviti in base alla tematica da trattare. L'obiettivo deve essere quello di confrontarsi e sviluppare progetti partecipati e condivisi su diversi ambiti di possibile intervento, quali la formazione professionale, il supporto alle imprese, il contrasto alla povertà e gli aiuti alle famiglie, il sostegno all'autoimprenditorialità, la creazione di start up, azioni di accompagnamento per imprese femminili, per sviluppare un'economia che sappia puntare su conoscenza e innovazione, quali elementi della competitività di un territorio all'avanguardia come il nostro. Questo significa promuovere processi partecipati, che facciano delle debolezze dei singoli cittadini una consapevolezza e un dato di partenza per sviluppare progetti ed azioni collettive, che chiamino in causa l'intera comunità, poiché solo la comunità nel suo complesso può aiutare il singolo individuo a superare momenti di difficoltà. A tal scopo è necessario

monitorare l'evoluzione della crisi e favorire iniziative in grado di aiutare chi ha difficoltà ad arrivare alla fine del mese, con particolare riguardo alle famiglie con minori, anziani o disabili.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
37	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Aderire al progetto REMIDA FOOD che promuove la raccolta giornaliera delle derrate alimentari in scadenza dai punti vendita della media e grande distribuzione e ridistribuzione, anche tramite associazioni di volontariato, a famiglie indigenti segnalate dai Servizi Sociali.	Aiutare le famiglie in difficoltà
38	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Promuovere l'attivazione di lavori socialmente utili, stimolando il coinvolgimento sia dei pensionati, sia dei cassaintegrati o dei lavoratori in mobilità, che possono mettersi al servizio della propria comunità, valorizzando le proprie abilità e competenze, nella realizzazione di opere o fornitura di servizi a favore della collettività.	Incentivare i cittadini a fornire aiuto alla collettività

SUPERARE LA CRISI: NUOVA ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE E DELLA CONOSCENZA

La crisi di natura sistematica, che cambia lo scenario economico globale, impone alla politica una responsabilità riformatrice alta. Se è vero che le ragioni degli attuali mutamenti economici e della crisi stessa non sono imputabili ai modelli nazionali di tutela dell'occupazione e di lavoro, è altrettanto vero che l'inadeguatezza sistematica dei nostri strumenti ha indebolito la capacità del Paese di rispondere alle criticità di questi anni. Occorre uno sforzo ideale per immaginare un nuovo modello di sviluppo economico per il nostro paese, che consenta al paese Italia non solo di risollevarsi dall'attuale situazione, ma anche di impostare un percorso di crescita che sia sostenibile e stabile nel tempo. I dati pubblicati da Isfol (Istituto per lo Sviluppo della formazione Professionale dei lavoratori – ente nazionale di ricerca) dimostrano in modo chiaro come la conoscenza e l'innovazione siano due fattori competitivi indispensabili, che potrebbero permettere al nostro paese di recuperare la distanza che ci separa da altri paesi più sviluppati relativamente ad alcuni settori ad alto contenuto d'innovazione e tecnologico, ritenuto fondamentale per competere nel lungo periodo. In questo contesto occorre sostenere con politiche mirate la cultura dell'imprenditorialità, la creazione di start up, gli investimenti delle nostre aziende in ricerca e innovazione, il trasferimento tecnologico, per guardare con coraggio ai settori più innovativi e dinamici della nostra economia, con le sue peculiarità provinciali: la meccatronica, le biotecnologie, le tecnologie biomedicali, il terzo settore, i nuovi materiali, l'industria creativa e culturale, i servizi on-line.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
39	Assessore Monica Maioli Sostenere e agevolare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese, garantendo loro finanziamenti a garanzia dei prestiti alle aziende.	Agevolare l'accesso al credito
41	Sindaco Ilenia Malavasi Seguire e monitorare le crisi aziendali, in stretto raccordo con gli organismi competenti.	Monitoraggio e tavolo di lavoro con sindacati
43	Sindaco Ilenia Malavasi Sostenere le nostre imprese, snellendo al massimo il livello di burocrazia e garantendo una maggiore semplificazione amministrativa per quanto di competenza, rendendo gli iter autorizzativi snelli ed efficienti.	Migliorare il servizio
44	Sindaco Ilenia Malavasi Promuovere opportunità formative per i giovani o fasce colpite da crisi economica.	Stage e tirocini alternanza scuola/lavoro

AGRICOLTURA

Contestualmente alla crisi economica, anche il mondo agricolo sta attraversando un processo di profonda trasformazione: questo settore ha visto diminuire il numero delle aziende e degli addetti, ma aumentare la produzione e la dimensione media della maglia poderale. Al tempo stesso gli sviluppi della crescita industriale ed urbana hanno progressivamente eroso gli spazi rurali provocando una perdita della superficie dedicata, secondo i dati ufficiali dell'ultimo censimento, pari al 16.9% in dieci anni su scala provinciale, che sale al 21% nella nostra pianura. Questo fenomeno deve evidentemente essere contenuto ai fini della salvaguardia del patrimonio agricolo. L'agricoltura rappresenta infatti non solo una parte importante del nostro tessuto economico, ma anche una parte fondamentale della nostra storia e della nostra identità collettiva, per cultura e tradizione. Da qui la necessità in primis di salvaguardare le aree agricole dall'eccessiva contaminazione urbana, considerando la tutela dell'agricoltura anche come una forma di rispetto dell'ambiente, del territorio e del paesaggio. I prodotti tipici e di qualità sono la forza del settore agricolo.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
46	Assessore Monica Maioli Valorizzare e sostenere i nostri compatti produttivi (lattiero caseario, vitivinicolo, suinicolo).	Promuovere attività e prodotti tipici

47	Assessore Monica Maioli	
	Favorire forme di promozione territoriale anche attraverso i prodotti tipici, l'enogastronomia e il paesaggio rurale.	Maggiore visibilità del nostro territorio

PROMOZIONE DEL TERRITORIO, CENTRO STORICO E RETE COMMERCIALE

Nel corso degli anni i numerosi investimenti dell'Amministrazione Comunale per la riqualificazione del centro storico e della città nel suo complesso hanno contribuito a conferire al territorio un volto sostanzialmente nuovo e di qualità anche negli spazi pubblici, elemento e condizione necessaria per la valorizzazione del tessuto commerciale.

Questi interventi strutturali (opere di riqualificazione urbanistica con rifacimento di piazze e vie, interventi di ristrutturazione di immobili, progetto di ampliamento e ridefinizione di alcune aree di sosta) hanno dato indubbio impulso alla vitalità del centro e maggiore valore agli eventi di animazione e valorizzazione organizzati e consolidati nel tempo. L'Amministrazione Comunale si è inoltre impegnata in un intenso lavoro di confronto con le Associazioni di categoria, di supporto e di facilitazione verso le aggregazioni costituite di imprenditori per l'organizzazione di iniziative, cercando altresì un dialogo concreto con i singoli portatori di interesse. Questo percorso ha portato a risultati significativi, favorendo un clima di collaborazione tra i vari soggetti e di condivisione degli obiettivi, al fine di creare le condizioni per lo sviluppo e il mantenimento di una rete commerciale esistente, quale elemento fondamentale per garantire la relazionalità del centro storico. E' forse necessario ora - attraverso una rinnovata forza, nuovi stimoli e nuovi contributi, anche pubblici - implementare il percorso, al fine di costruire una nuova strategia che possa produrre ulteriore valore aggiunto e che concepisca il centro storico e i differenti soggetti che vi operano come un "unico sistema" con obiettivi comuni, spazi e modalità di confronto definite per un concreto coordinamento delle politiche e degli interventi. E' necessario un progetto di "governance" unitaria con azioni condivise per ottimizzare e rafforzare la promozione commerciale e turistica del territorio. Si riconosce alle imprese del commercio e dei servizi un ruolo strategico per il territorio e per la città in virtù di una loro cruciale funzione di scambio di beni e servizi, nonché di centro di relazioni e di cultura. Una città sempre più contenitore dello sviluppo e luogo identitario, dove si concentrano maggiormente gli elementi di eccellenza della nostra arte e cultura. Creare le condizioni per sostenere il commercio nel centro rappresenta lo strumento principale per garantire i processi di socialità della comunità, nonché garantire sicurezza e controllo del territorio. Il centro storico è quindi una realtà su cui si ritiene opportuno investire per sfruttare tutte le potenzialità di un contenitore naturale di attività commerciali e socio-culturali: in tal senso occorre rendere ancora più incisiva l'azione migliorando l'attrattività degli eventi, garantendo una maggiore efficacia e valorizzazione delle iniziative di animazione, creando opportunità nuove di visibilità dell'offerta commerciale, generando relazioni virtuose tra i vari portatori di interesse. Una programmazione unitaria e condivisa della città, in cui tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario ed integrato in una logica di partnership pubblico-privata in cui tutti i

portatori di interesse siano coinvolti nella definizione di politiche coordinate e continuative di valorizzazione del centro, ma anche dei quartieri periferici.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
48	Assessore Fabio Testi Estendere la rete wifi a tutto il centro storico.	Maggiore accesso alla rete
49	Assessore Monica Maioli Programmare un calendario di iniziative per animare il centro, in particolare durante i mesi estivi.	Animazione del centro storico
50	Assessore Monica Maioli Promuovere il territorio, attraverso la creazione di percorsi turistici che possano mettere a sistema le tante eccellenze che abbiamo, a partire dal nostro patrimonio storico artistico e dalle specialità enogastronomiche, nell'ottica di promuovere un brand di eccellenza con il supporto di tutti i soggetti pubblici, associativi e privati che vogliono investire sul nostro territorio.	Maggiore visibilità dei prodotti del territorio

F – UN TERRITORIO A MISURA DI PERSONA

LA CITTA' CHE VOGLIAMO: IL NUOVO PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Progettare una città Armoniosa da punto di vista ambientale, sociale e urbanistico è l'obiettivo prioritario assegnato al nuovo Piano Strategico e Strutturale che dovrà coniugare in un progetto unitario e di qualità le esigenze e le aspettative, i valori e le condizioni d'ambiente, la memoria storica e l'innovazione, la sostenibilità e la fattibilità. Vogliamo che Correggio sia **Una città creativa (smart)** che offre condizioni idonee per valorizzare e promuovere nuova progettualità e nuove iniziative imprenditoriali giovanili rivolte all'innovazione tecnologica, alla green economy, alle nuove applicazioni informatiche.

Una città istruita e competitiva che assuma la conoscenza come fattore competitivo per garantire lo sviluppo e la prosperità della Comunità, promuovendo il ruolo strategico del polo scolastico superiore per consolidare quella cultura dell'innovazione e della formazione continua (anche dopo il termine del corso di studi) che ha assicurato per decenni la competitività e il successo del tessuto imprenditoriale correggese.

Una città coesa, solidale e accogliente (friendly) attenta alle esigenze delle utenze deboli (bambini e anziani innanzitutto) che offre tessuti relazionali e edifici pubblici senza barriere architettoniche, con percorsi e attraversamenti protetti e sicuri; una città ricca di luoghi e spazi attrezzati per le relazioni sociali, momenti d'incontro e d'integrazione.

Una città che agevoli l'accesso al bene casa dando vita ad un vero e proprio Piano di Housing Sociale con il quale sperimentare nuove forme di Edilizia Residenziale Sociale, ricercare sinergie tra pubblico e privato, agevolare e promuovere la costituzione di gruppi organizzati di cittadini e famiglie che persegono forme innovative di accesso e gestione del bene casa e di miglioramento delle relazioni di vicinato e di solidarietà di Comunità Locali.

Una città sicura e vivibile, da vivere sempre senza paure, dove i cittadini si sentano liberi di muoversi in totale sicurezza, priva di luoghi degradati o abbandonati che generano disagio negli abitanti. Una città dotata di un'adeguata rete di percorsi ciclabili e pedonali, attenta al decoro degli ambienti urbani e all'illuminazione dei percorsi pubblici e degli attraversamenti in particolare. Una città vissuta e partecipata con un senso civico diffuso, che sa collaborare con le forze dell'ordine nella difesa di un territorio sano e civile.

Una città attenta alla sostenibilità ambientale, che promuove la riqualificazione dei quartieri e del centro storico anche attraverso un vero e proprio Piano Guida per adeguare il patrimonio edilizio ai nuovi standard abitativi nel rispetto dei valori e della memoria storica. Una città che privilegia il recupero all'espansione anche attraverso un'attenta rivisitazione dei principali compatti di ristrutturazione previsti dal PRG non attuati. Una città che persegue la sostenibilità ambientale delle attività produttive. Una città che persegue l'utilizzo razionale delle risorse e dell'energia, che riduce la produzione di rifiuti urbani e per quelli che produce privilegia la raccolta per il recupero e riuso.

Una città innovativa e laboriosa, che sa stare al fianco delle proprie aziende, confrontarsi con loro, sostenerle nel loro percorso di crescita e costruire con loro progetti a favore di tutta la comunità. Una città che sa tutelare il proprio sistema socio-economico è una città che vuole favorire la qualità delle imprese ed essere attenta alla qualità della vita dei propri lavoratori.

Il progetto di sviluppo concertato con i cittadini identificherà la Città nella quale vivere e sarà punto di riferimento per la redazione del nuovo Piano Strategico e Strutturale, per definire le regole di convivenza armoniosa e sostenibile e per portare il punto di vista di Correggi ai tavoli di concertazione istituzionale.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
51	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Adeguare il patrimonio edilizio di impianto storico ai nuovi standard abitativi nel rispetto dei caratteri architettonici e della memoria storica, per sostenere la riqualificazione degli edifici rendendo più e meno complesso il recupero dell'esistente.	Rivedere la normativa per il recupero dell'edilizia rurale e la disciplina particolareggiata del centro storico

52	Assessore Fabio Testi Ottimizzare la mobilità, per incentivare e mettere in sicurezza la mobilità ciclo pedonale.	Riorganizzazione della sosta
53	Assessore Fabio Testi Ottimizzare la sostenibilità energetica e ambientale di Correggio	Predisposizione del "Piano energetico"

G – AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ DEI CONSUMI

AMBIENTE

Il tema della tutela dell’ambiente, della salute e delle risorse naturali trova applicazione e risposte in molteplici aspetti dell’azione amministrativa.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
55	Assessore Fabio Testi Promuovere iniziative, in collaborazione con Legambiente o altre associazioni, per favorire il protagonismo e il coinvolgimento dei cittadini nel mantenere pulito e curato il territorio comunale, come azione di educazione civica.	Iniziative annuali di pulizia della città con cadenza regolare per sviluppare senso civico
56	Assessore Fabio Testi Sostenere la progressiva riduzione dei rifiuti e l’ampliamento della raccolta differenziata.	Aumentare la raccolta differenziata

H - POLITICHE TRASPARENTE, PARTECIPATE E CONDIVISE PER INNOVARE L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

La partecipazione e la trasparenza sono fondamentali per crescere una comunità unita e responsabile, dove ogni persona abbia l’opportunità di concretizzare il proprio progetto di vita, nella consapevolezza che il benessere individuale e la qualità della propria vita sono possibili se c’è equità sociale, se tutta la comunità è partecipe e protagonista di questo benessere, con valori e regole condivise, a partire dalla nostra Costituzione. Tutta l’attività amministrativa sarà dunque

improntata a criteri di trasparenza e partecipazione per adottare un nuovo patto di cittadinanza e un nuovo modo di lavorare con i cittadini, con nuove forme di cittadinanza attiva, quale esercizio fondamentale di democrazia. Il nostro metodo di lavoro sarà fondato sul dialogo e sul confronto, con progetti partecipati e decisioni condivise, monitorate, verificate e rendicontate con la massima trasparenza.

ASSESSORE		Risultati attesi
OBIETTIVO STRATEGICO		
57	Assessore Luca Dittamo	
	Garantire la presenza il sabato mattina di sindaco e assessori per ricevere i cittadini.	Maggiore ascolto delle richieste della cittadinanza
58	Assessore Luca Dittamo	
	Mantenere un rapporto costante con i cittadini, mediante pubblica assemblea, da tenersi almeno una volta all'anno per una rendicontazione complessiva della propria attività da parte del sindaco e dei gruppi consiliari di maggioranza.	Appuntamenti dedicati per relazionare l'attività dell'Ente
59	Assessore Luca Dittamo	
	Aggiornamento sito del Comune, che sia più fruibile, chiaro e accessibile	Migliore comunicazione via Web
60	Assessore Luca Dittamo	
	Promuovere nuovi strumenti a tutela della correttezza e della trasparenza dell'azione amministrativa, quali indagini di gradimento da parte degli utenti dei servizi, controllo di gestione annuale e comparativo pluriennale per ogni servizio, bilancio preventivo e consuntivo per settori di intervento con rendiconto, chiara distinzione di ruoli tra chi opera e chi indirizza e controlla.	Promuovere nuovi strumenti per facilitare trasparenza, partecipazione e vicinanza tra Amministrazione Comunale e Cittadini. Indagini di gradimento utenti dei servizi educativi.

OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI ALLE MISSIONI DI BILANCIO

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informatici, delle attività di sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

48	Assessore Fabio Testi	
	Estendere la rete wifi a tutto il centro storico.	Maggiore accesso alla rete
51	Sindaco Ilenia Malavasi	
	Adeguare il patrimonio edilizio di impianto storico ai nuovi standard abitativi nel rispetto dei caratteri architettonici e della memoria storica, per sostenere la riqualificazione degli edifici rendendo più e meno complesso il recupero dell'esistente.	Rivedere la normativa per il recupero dell'edilizia rurale e la disciplina particolareggiata del centro storico
57	Assessore Luca Dittamo	
	Garantire la presenza il sabato mattina di sindaco e assessori per ricevere i cittadini.	Maggiore ascolto delle richieste della cittadinanza
58	Assessore Luca Dittamo	
	Mantenere un rapporto costante con i cittadini, mediante pubblica assemblea, da tenersi almeno una volta all'anno per una rendicontazione complessiva della propria attività da parte del sindaco e dei gruppi consiliari di maggioranza.	Appuntamenti dedicati per relazionare l'attività dell'Ente
59	Assessore Luca Dittamo	
	Progettare un nuovo sito del Comune, affinchè sia più fruibile, chiaro e accessibile	Migliore comunicazione via Web
60	Assessore Luca Dittamo	
	Promuovere nuovi strumenti a tutela della correttezza e della trasparenza dell'azione amministrativa, quali indagini di gradimento da parte degli utenti dei servizi, controllo di gestione annuale e comparativo pluriennale per ogni servizio, bilancio preventivo e consuntivo per settori di intervento con rendiconto, chiara distinzione di ruoli tra chi opera e chi indirizza e controlla.	Promuovere nuovi strumenti per facilitare trasparenza, partecipazione e vicinanza Amministrazione Comunale e cittadini. Indagini di gradimento utenti dei servizi educativi

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

05	Assessore Elena Veneri Continuare a garantire l'accoglienza di tutte le richieste di iscrizione.	Mantenimento dello standard attuale del servizio
06	Assessore Elena Veneri Prevedere servizi più flessibili, anche in via sperimentale, per far fronte alle nuove esigenze lavorative ed economiche delle famiglie.	Rispondere al meglio alle esigenze di famiglie e bambini
07	Assessore Elena Veneri Promuovere e sostenere sistema educativo integrato in età prescolare	Sostenere convenzione scuole paritarie
08	Assessore Elena Veneri Ampliare il tempo scuola oltre l'orario antimeridiano.	Aumentare tempo di scuola
09	Assessore Elena Veneri Continuare a sostenere l'importante scelta pedagogica dell'inserimento degli alunni disabili, seguente l'accordo di programma distrettuale da poco sottoscritto tra comuni, scuole, Ausl e associazioni genitori.	Aumentare l'inserimento degli alunni disabili
10	Assessore Elena Veneri Promuovere, in stretto raccordo con le scuole medie progetti di accompagnamento per favorire il passaggio tra medie e superiori.	Agevolare il passaggio tra scuole medie e superiori

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento della attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione dei servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

01	Sindaco Ilenia Malavasi Sostenere i nostri servizi culturali (teatro, museo, biblioteca, ludoteca, spazio giovani) per dare risposte quotidiane ai bisogni di cittadini e studenti.	Mantenere e migliorare i servizi
03	Sindaco Ilenia Malavasi	

	Favorire e promuovere la conoscenza dei nostri talenti, a partire da Antonio Allegri detto "Il Correggio".	Aumentare la visibilità del territorio
--	--	--

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse le fornitura dei servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche dei giovani, per lo sport e il tempo libero.

31	Assessore Elena Veneri	
	Continuare a sostenere interventi specifici volti alla diffusione delle diverse pratiche sportive nelle scuole primarie e secondarie, per promuovere la conoscenza e stimolare l'attività motoria, con l'obiettivo di contrastare un fenomeno preoccupante quale l'abbandono precoce della pratica sportiva dai 10 ai 14 anni.	Incentivare la pratica sportiva
32	Assessore Elena Veneri	
	Promuovere azioni di sensibilizzazione, a partire dalle scuole, volte ad avvicinare i ragazzi disabili alla pratica sportiva, in collaborazione con le società sportive e gli enti di promozione preposti, per sviluppare autonomia e benessere psico-fisico e cultura dell'inclusione.	Incentivare la pratica sportiva dei ragazzi disabili
33	Assessore Elena Veneri	
	Stipulare anche con le società sportive un patto educativo, volto a condividere valori utili alla formazione della persona, quali il rispetto delle regole, delle persone e dei luoghi, la dedizione e l'impegno, lo spirito di sacrificio e il valore del gioco di squadra.	Favorire una maggiore collaborazione con le società sportive
34	Assessore Elena Veneri	
	Individuare nuovi strumenti di partecipazione	Forum dello sport
35	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Valorizzare il ruolo del Consultorio, soprattutto per favorire una corretta educazione sessuale ed affettiva.	Educare i più giovani
36	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	
	Proporre azioni di contrasto al disagio giovanile e al bullismo fuori e dentro le scuole, sia continuando a sostenere gli sportelli psicologici, sia investendo in educatori di strada, in stretta connessione con Centro Giovani, associazione Prodigio, Servizi Sociali e Forze dell'Ordine, come rete stabile di monitoraggio del fenomeno e di	Educare i più giovani

	progettazione delle azioni conseguenti.	
--	---	--

MISSIONE 07 – TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

04	Assessore Monica Maioli Promuovere la città di Correggio, investendo sullo UIT (ufficio di informazione turistica), e proporre nuovi itinerari turistici, in rete con le eccellenze dell’intero territorio provinciale.	Migliorare l’offerta turistica
50	Assessore Monica Maioli Promuovere il territorio, attraverso la creazione di percorsi turistici che possano mettere a sistema le tante eccellenze che abbiamo, a partire dal nostro patrimonio storico-artistico e dalle specialità enogastronomiche, nell’ottica di promuovere un brand di eccellenza con il supporto di tutti i soggetti pubblici, associativi e privati che vogliono investire sul nostro territorio.	Attività di promozione del territorio

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio della relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

27	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Favorire l’incontro tra domanda e offerta di alloggi in affitto con canone calmierato attraverso l’Agenzia per l’Affitto di Acer, che si fa garante, nei confronti dei proprietari, del regolare pagamento dei canoni di affitto in cambio dell’applicazione di canoni di affitto concordati e inferiori a quelli del libero mercato.	Aumentare la disponibilità di alloggi
28	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	

	Migliorare la gestione degli alloggi ERP (oggi circa 260), per i quali è necessario prevedere interventi di manutenzione straordinaria.	Monitorare lo stato degli alloggi ERP
29	<p>Vice Sindaco GianMarco Marzocchini</p> <p>Individuare meccanismi di controllo e verifica periodica del permanere dei requisiti economici degli assegnatari di alloggi popolari per garantire l'uso di questi alloggi a chi ne ha effettivamente bisogno.</p>	Verificare i requisiti degli occupanti degli alloggi.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo e tutela del territorio e dell’ambiente.

55	Assessore Fabio Testi	
	Promuovere iniziative, in collaborazione con Legambiente o altre associazioni, per favorire il protagonismo e il coinvolgimento dei cittadini nel mantenere pulito e curato il territorio comunale, come azione di educazione civica.	Iniziative annuali di pulizia della città con cadenza regolare per sviluppare senso civico
56	Assessore Fabio Testi	
	Sostenere la progressiva riduzione dei rifiuti e l’ampliamento della raccolta differenziata.	Aumentare la raccolta differenziata

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio della relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

52	Assessore Fabio Testi	
	Ottimizzare la mobilità, per incentivare e mettere in sicurezza la mobilità ciclo pedonale.	Riorganizzazione della sosta

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

14	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Realizzare un tavolo permanente tra associazioni, volontariato, privato sociale e pubblica amministrazione per stimolare dialogo e confronti continui.	Monitorare la situazione sociale del territorio
15	Assessore Elena Veneri Favorire il servizio civile volontario	Aumento delle richieste di servizio civile volontario
16	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Sostenere e potenziare le forme di accoglienza, di socializzazione e di aggregazione, promuovere servizi e luoghi educativi perché possano prevenire il grave disagio e l'esclusione in collaborazione con il Centro Giovani, le scuole, le parrocchie, il SERT, il consultorio e le associazioni presenti sul territorio.	Contrastare il disagio e l'esclusione sociale
17	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Promuovere politiche di sostegno e di assistenza alla famiglia e al suo ruolo educativo, in collaborazione con il consultorio familiare, il Centro per le Famiglie e i Servizi Sociali.	Sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo
18	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Sostenere le famiglie nel lavoro di cura (potenziare i servizi domiciliari, gruppi di auto-aiuto, ricoveri di sollievo, promuovere corsi di formazione e progetti di sostegno per i care-giver in linea con la nuova legge regionale), riconoscendo il ruolo sociale delle assistenti familiari (badanti).	Maggiore aiuto alle famiglie
19	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Potenziare i servizi di assistenza domiciliare.	Migliorare i servizi
20	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Sostenere e sviluppare i progetti di tempo libero, educativi, ricreativi, soggiorni estivi, vacanze per disabili.	Maggiore attenzione alle problematiche dei

		cittadini disabili
21	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Sostenere la Fondazione "Dopo di noi" e favorirne i progetti	Sostenere i progetti della Fondazione
22	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Educare la cittadinanza alla multiculturalezza attraverso percorsi conoscitivi e di confronto anche con le comunità straniere presenti sul territorio	Migliorare l'integrazione tra i cittadini
23	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Promuovere l'alfabetizzazione civica (diritti e doveri dei cittadini) e la conoscenza della lingua italiana per minori e per adulti, in particolare per le donne, quale primo e fondamentale strumento di convivenza e integrazione.	Migliorare la conoscenza della lingua italiana
25	Sindaco Ilenia Malavasi Favorire percorsi di tutela per le donne che subiscono violenza di genere, in collaborazione con l'associazionismo locale e la Casa delle Donne di Reggio Emilia.	Sostenere i percorsi di tutela per le donne
26	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Potenziare protocolli e sinergie con le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le forze dell'ordine, per dare risposta a situazioni di emergenza gravi e urgenti al di fuori dagli orari di apertura dei servizi comunali (Pronto Intervento Sociale).	Migliorare la risposta alle situazioni di emergenza
37	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Aderire al progetto REMIDA FOOD che promuove la raccolta giornaliera delle derrate alimentari in scadenza dai punti vendita della media e grande distribuzione e ridistribuzione, anche tramite associazioni di volontariato, a famiglie indigenti segnalate dai Servizi Sociali.	AIutare le famiglie in difficoltà
38	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini Promuovere l'attivazione di lavori socialmente utili, stimolando il coinvolgimento sia dei pensionati, sia dei cassaintegrati o dei lavoratori in mobilità, che possono mettersi al servizio della propria comunità, valorizzando le proprie abilità e competenze, nella realizzazione di opere o fornitura di servizi a favore della collettività.	Incentivare i cittadini a fornire aiuto alla collettività

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul

territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

02	Assessore Ilenia Malavasi	Promuovere e sostenere la partecipazione di associazioni per valorizzare e far vivere piccoli spazi cittadini, nell'ottica di favorire il protagonismo dei cittadini e la loro responsabilità nell'adottare spazi o luoghi per generare e mettere in rete tutte le energie positive presenti nel territorio.	Collaborazione con associazioni nella realizzazione di iniziative
39	Assessore Monica Maioli	Sostenere e agevolare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese, garantendo loro finanziamenti a garanzia dei prestiti alle aziende.	Agevolare l'accesso al credito
41	Sindaco Ilenia Malavasi	Seguire e monitorare le crisi aziendali, in stretto raccordo con gli organismi competenti.	Monitoraggio e tavolo di lavoro con sindacati
42	Sindaco Ilenia Malavasi	Promuovere uno sportello sperimentale (di concerto con le associazioni di categoria), per aiutare i giovani che vogliono accedere alle agevolazioni e ai contributi previsti per l'avvio di nuove attività.	Mobilità europea degli studenti
43	Sindaco Ilenia Malavasi	Sostenere le nostre imprese, snellendo al massimo il livello di burocrazia e garantendo una maggiore semplificazione amministrativa per quanto di competenza, rendendo gli iter autorizzativi snelli ed efficienti.	Migliorare il servizio
44	Assessore Monica Maioli	Programmare un calendario di iniziative per animare il centro, in particolare durante i mesi estivi.	Animazione del centro storico

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; politiche passive del lavoro e tutela del rischio di disoccupazione; promozione, sostegno e programmazione della rete di servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la

realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

10	Sindaco Ilenia Malavasi	Promuovere, in stretto raccordo con le scuole medie, progetti di accompagnamento per favorire il passaggio tra medie e superiori	Agevolare il passaggio tra scuole medie e superiori
11	Sindaco Ilenia Malavasi	Mantenere un'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio, in stretto raccordo con la Provincia che ne ha la competenza programmatica.	Adeguare l'offerta formativa alle nuove esigenze
12	Sindaco Ilenia Malavasi	Sostenere progetti di mobilità nazionale e internazionale per i nostri studenti.	Inviare studenti all'estero
13	Sindaco Ilenia Malavasi	Sostenere progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla conoscenza della storia e della Costituzione.	Percorsi di educazione alla legalità.
24	Vice Sindaco GianMarco Marzocchini	Consolidare e sviluppare le attività di mediazione culturale e facilitare l'accesso ai servizi (traduzioni in lingue, sportello immigrati, informazioni e orientamento legale).	Aumentare il servizio di mediazione

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricoli e agroindustriali, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio, anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

46	Assessore Monica Maioli	Valorizzare e sostenere i nostri compatti produttivi (lattiero caseario, vitivinicolo, suinicolo).	Maggiore visibilità ai prodotti del territorio
47	Assessore Monica Maioli	Favorire forme di promozione territoriale anche attraverso i prodotti tipici, l'enogastronomia e il paesaggio rurale.	Maggiore visibilità del nostro territorio

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

53	Assessore Fabio Testi	Predisposizione del “Piano energetico”
	Ottimizzare la sostenibilità energetica e ambientale di Correggio	

SEZIONE OPERATIVA

I° PARTE SEZIONE OPERATIVA

PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
Programma 0101 – Organi istituzionali							
Area : Qualità urbana							
Centro di responsabilità: manutenzioni infrastrutture							
Obiettivo strategico: 48				Risultato atteso			
Estendere la rete wifi a tutto il centro storico.				Maggiore accesso alla rete			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Ampliare l'offerta del servizio di wifi gratuito	Migliorare il sistema di connessione wifi nel centro storico	Cittadini	2 0	2 0	Nr. di richieste di accesso alla rete	
				1 8	1 9		

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
Programma 0101 – Organi istituzionali							
Area : Tecnica							
Centro di responsabilità: Pianificazione territoriale							
Obiettivo strategico: 51				Risultato atteso			

Adeguare il patrimonio edilizio di impianto storico ai nuovi standard abitativi nel rispetto dei caratteri architettonici e della memoria storica, per sostenere la riqualificazione degli edifici rendendo più e meno complesso il recupero dell'esistente.				Rivedere la normativa per il recupero dell'edilizia rurale e la disciplina particolareggiata del centro storico			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Revisione del regolamento edilizio	Adeguamento del regolamento edilizio alla normativa vigente	Uffici	2 0 1 8	2 0 1 9	Nuovo regolamento edilizio	

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 0101 – Organi istituzionali

Area : Istituzionale							
Centro di responsabilità: Giunta Comunale							
Obiettivo strategico: 57			Risultato atteso				
Garantire la presenza il sabato mattina di sindaco e assessori per ricevere i cittadini.			Maggiore ascolto delle richieste della cittadinanza				
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	Maggiori giorni	Aumentare i giorni di ricevimento della Giunta	Cittadini	2 0 1 8	2 0 1 9	N° giorni di ricevimento	

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 0101 – Organi istituzionali

Area :Istituzionale						
Centro di responsabilità: Giunta Comunale						
Obiettivo strategico: 58			Risultato atteso			
Mantenere un rapporto costante con i cittadini, mediante pubblica assemblea, da tenersi almeno una volta all'anno per una rendicontazione complessiva della propria attività da parte del sindaco e dei gruppi consiliari di maggioranza.			Appuntamenti dedicati per rendicontare l'attività dell'Ente			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Altre aree coinvolte

2	Incontri	Assemblee pubbliche	Cittadini	2 0 1 8	2 0 1 9		N. di assemblee	Amministrativa e Tecnica
---	----------	---------------------	-----------	------------------	------------------	--	-----------------	--------------------------

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE								
Programma 0101 – Organi istituzionali								
Area : Istituzionale								
Centro di responsabilità: Giunta Comunale								
Obiettivo strategico: 60				Risultato atteso				
Promuovere nuovi strumenti a tutela della correttezza e della trasparenza dell'azione amministrativa, quali indagini di gradimento da parte degli utenti dei servizi, controllo di gestione annuale e comparativo pluriennale per ogni servizio, bilancio preventivo e consuntivo per settori di intervento con rendiconto, chiara distinzione di ruoli tra chi opera e chi indirizza e controlla.				Promuovere nuovi strumenti per facilitare trasparenza, partecipazione e vicinanza tra Amministrazione Comunale e cittadini Indagini di gradimento utente dei servizi educativi				
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori		Altre aree coinvolte
1	Valutazione del servizio	Indagini di gradimento	Cittadini	2 0 1 8	2 0 1 9	Questionario		Isecs

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0407 – Diritto allo Studio								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 05				Risultato atteso				
Continuare a garantire l'accoglienza di tutte le richieste di iscrizione.				Mantenimento dello standard attuale del servizio				
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	monitorare l'andamento delle nascite	predisposizione	famiglie e cittadini	2 0 1	2 0 1	Nr. nati e nr. domande	Anagrafe	

	e il livello della domanda			8	9		
2	organizzare la gestione dei servizi e la ricettività			2 0 1 8	2 0 1 9	n. bambini accolti n. bambini in lista d'attesa	Area Amministrativa ISECS

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO							
Programma 0407 – Diritto allo Studio							
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi							
Centro di responsabilità: servizio scolastico					Risultato atteso		
Obiettivo strategico: 06 Prevedere servizi più flessibili, anche in via sperimentale, per far fronte alle nuove esigenze lavorative ed economiche delle famiglie.					Ampliare i servizi offerti		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	incentivare la presenza di servizi flessibili anche a gestione privata	individuare le situazioni gestionali di servizi educativi anche privati che sono maggiormente flessibili	famiglie e cittadini	2 0 1 8	2 0 1 9	convenzioni e/o capitolati d'appalto	coop.ve ed Enti statali e privati di gestione dei servizi

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO							
Programma 0401 – Istruzione prescolastica							
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi							
Centro di responsabilità: servizio scolastico					Risultato atteso		
Obiettivo strategico: 07 Promuovere e sostenere un sistema educativo integrato in età prescolare					Rinnovo convenzioni con scuole cattoliche		

n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Sostenere sistema educativo integrato in età prescolare	Rinnovo convenzioni	Studenti	2 0	2 0		Redazione convenzioni	
				1 8	1 9			

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0401 – Istruzione prescolastica								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 08				Risultato atteso				
Ampliare il tempo scuola oltre l'orario antimeridiano.				Modificare tempi di permanenza				
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Aumento delle ore	Aumentare l'orario di scuola	Studenti	2 0	2 0		Nr. di ore	Istituzione scolastica statale
				1 8	1 9			

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0407 – Diritto allo Studio								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 09				Risultato atteso				
Continuare a sostenere l'importante scelta pedagogica dell'inserimento degli alunni disabili, seguente l'accordo di programma distrettuale da poco sottoscritto tra comuni, scuole, Ausl e associazioni genitori.				Aumentare l'inserimento degli alunni disabili				
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	pianificare gli interventi di supporto	Confronto con referenti scolastici statali e privati	alunni e famiglie	2 0	2 0		numero richieste e casi seguiti	ASL, Ist. Scol. statali
2	privilegiare		alunni e	2	2		n. risposte ai	ASL, Ist. Scol.

	il sostegno ai casi più gravi		famiglie	0 1 8	0 1 9		casi gravi sul numero totale dei casi gravi	statali
--	-------------------------------	--	----------	-------------	-------------	--	---	---------

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
Programma 0402 – Altri ordini di istruzione								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio scolastico								
Obiettivo strategico: 10				Risultato atteso				
Promuovere, in stretto raccordo con le scuole medie progetti di accompagnamento per favorire il passaggio tra medie e superiori.				Agevolare il passaggio tra scuole medie e superiori				
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Favorire l'orientamento scolastico	Realizzazione progetti	alunni	2 0 1 8	2 0 1 9		Nr. iniziative con le scuole	

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI								
Programma 0502 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: Servizio cultura								
Obiettivo strategico: 01				Risultato atteso				
Sostenere i nostri servizi culturali (teatro, museo, biblioteca, ludoteca, spazio giovani) per dare risposte quotidiane ai bisogni di cittadini e studenti.				Mantenere e migliorare i servizi				
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	garantire il livello delle aperture degli sportelli	orari giornalieri estesi	Cittadini e studenti	2 0 1 8	2 0 1 9		mantenimento orari	Isecs
2	dare continuità alle collaborazioni gestionali in	appalto servizi	Cittadini e studenti	2 0 1 8	2 0 1 9		numero operatori dipendenti Ore settimanali	Isecs

	essere						di affidamento a soggetto terzo	
3	mantenere il calendario delle aperture estive dei servizi		Cittadini studenti	e 0 1 8	2 0 1 9		riduzione giorni di chiusura	Isecs

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 0502 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi

Centro di responsabilità: servizio cultura

Obiettivo strategico: 03					Risultato atteso		
Favorire e promuovere la conoscenza dei nostri talenti, a partire da Antonio Allegri detto "Il Correggio".							
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	implementazione banca dati del Centro di documentazione	digitalizzazione	cittadini e turisti	2018	2019	incremento documenti in banca dati	Fondazione
2	Promuovere iniziative mirate sui talenti e le eccellenze	conferenze, mostre, pubblicazioni	cittadini e turisti	2018	2019	N. iniziative	servizi culturali
3	Creare collaborazioni fra i diversi servizi	interazione fra servizi culturali e fra questi e i servizi/iniziative di piazza e di promozione del centro storico	cittadini e turisti	2018	2019	Tavoli e momenti di confronto e collaborazione	servizio I° Settore attività produttive e Centro storico e pro loco

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 0601 -Sport e tempo libero

Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi

Centro di responsabilità: servizio sport

Obiettivo strategico: 31	Risultato atteso
Continuare a sostenere interventi specifici volti alla	Incentivare la pratica sportiva

diffusione delle diverse pratiche sportive nelle scuole primarie e secondarie, per promuovere la conoscenza e stimolare l'attività motoria, con l'obiettivo di contrastare un fenomeno preoccupante quale l'abbandono precoce della pratica sportiva dai 10 ai 14 anni.								
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Diffondere la pratica motoria e sportiva nelle scuole fin dalla scuola primaria	Gioco sport	alunni scuole	2018	2019		n. classi partecipanti	Ist Scolastiche statali

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO								
Programma 0601 –Sport e tempo libero								
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio sport								
Obiettivo strategico: 32					Risultato atteso			
Promuovere azioni di sensibilizzazione, a partire dalle scuole, volte ad avvicinare i ragazzi disabili alla pratica sportiva, in collaborazione con le società sportive e gli enti di promozione preposti, per sviluppare autonomia e benessere psico-fisico e cultura dell'inclusione.					Incentivare la pratica sportiva dei ragazzi disabili			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	realizzazione iniziative mirate all'inclusione disabilità in ambiti motori	Favorire le progettualità delle scuole mediante cura ambienti idonei (palestre e aree esterne)	alunni e scuole	2018	2019		Nr. iniziative	
2	realizzazione iniziative mirate all'inclusione della	riconoscere le progettualità delle scuole mediante promozione	alunni e scuole	2018	2019		Nr. progetti	

	disabilità in ambiti motori	dei progetti scuola-territorio						
--	-----------------------------	--------------------------------	--	--	--	--	--	--

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO							
Programma 0601 –Sport e tempo libero							
Area : Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi							
Centro di responsabilità: servizio sport							
Obiettivo strategico: 33				Risultato atteso			
Stipulare anche con le società sportive un patto educativo, volto a condividere valori utili alla formazione della persona, quali il rispetto delle regole, delle persone e dei luoghi, la dedizione e l'impegno, lo spirito di sacrificio e il valore del gioco di squadra.				Favorire una maggiore collaborazione con le società sportive			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	tavolo di confronto	Forum dello Sport	società e associazioni sportive cittadini	2018	2019	Nr. società partecipanti	

MISSIONE 07 – TURISMO							
Programma 0701 – Sviluppo e la valorizzazione del turismo							
Area : Istituzione servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi							
Centro di responsabilità: Servizio Informaturismo							
Obiettivo strategico: 04				Risultato atteso			
Promuovere la città di Correggio, investendo sullo UIT (ufficio di informazione turistica), e proporre nuovi itinerari turistici, in rete con le eccellenze dell'intero territorio provinciale.				Migliorare l'offerta turistica			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	operatività di ambito distrettuale	Accordo fra Amministrazioni comunali di distretto	cittadini e turisti	2018		N. itinerari istruiti	Uffici altri Comuni Provincia

MISSIONE 07 – TURISMO								
Programma 0701 – Sviluppo e la valorizzazione del turismo								
Area : Istituzione servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi								
Centro di responsabilità: servizio Informaturismo					Risultato atteso			
Obiettivo strategico: 50					Risultato atteso			
Promuovere il territorio, attraverso la creazione di percorsi turistici che possano mettere a sistema le tante eccellenze che abbiamo, a partire dal nostro patrimonio storico-artistico e dalle specialità enogastronomiche, nell'ottica di promuovere un brand di eccellenza con il supporto di tutti i soggetti pubblici, associativi e privati che vogliono investire sul nostro territorio.					Maggiore visibilità dei prodotti del territorio.			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	studio marchio unico (brand distrettuale)	elaborazione linee di promozione nell'ambito del PTPL e indagine principali fruitori del prodotto turistico	cittadini e turisti	2018	2019	promozione azioni dentro PTPL	Provincia e altri Comuni distretto	

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
Programma 0802 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale					Risultato atteso			
Obiettivo strategico: 27					Risultato atteso			
Favorire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi in affitto con canone calmierato attraverso l'Agenzia per l'Affitto di Acer che si fa garante, nei confronti dei proprietari, del regolare pagamento dei canoni di affitto in cambio dell'applicazione di canoni di affitto concordati e inferiori a quelli del libero mercato.					Aumentare disponibilità di alloggi			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	Ricerca	Ricerca di	Cittadini	2	2	Redazion	Area	

	di immobili sfitti	immobili privati sfitti da destinare all'affitto		0 1 8	0 1 9		e report	Amministrativa
--	--------------------	--	--	-------------	-------------	--	----------	----------------

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
Programma 0802 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare								
Area : Area Amministrativa								
Centro di responsabilità: Servizio amministrazione del patrimonio								
Obiettivo strategico: 30					Risultato atteso			
Migliorare la gestione degli alloggi ERP (oggi circa 260), per i quali è necessario prevedere interventi di manutenzione straordinaria.					Monitoraggio dello stato in essere degli alloggi ERP			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori		Altre aree coinvolte
1	Verifica dello stato degli alloggi	Verifica piano di manutenzioni straordinarie		2 0 1 8	2 0 1 9	Nr. di interventi		Agenzia per la casa (Acer)

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
Programma 0802 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare								
Area : Area Amministrativa								
Centro di responsabilità: Servizio amministrazione del patrimonio								
Obiettivo strategico: 29					Risultato atteso			
Individuare meccanismi di controllo e verifica periodica del permanere dei requisiti economici degli assegnatari di alloggi popolari per garantire l'uso di questi alloggi a chi ne ha effettivamente bisogno.					Verifica che gli occupanti degli alloggi abbiano i requisiti richiesti			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori		Altre aree coinvolte
1	Verifica dei requisiti	Controllo delle dichiarazione per verifica requisiti per assegnazione		2 0 1 8	2 0 1 9	Nr. di verifiche		Servizio sociale in Unione e Guardia di Finanza

		alloggi						Acer
--	--	---------	--	--	--	--	--	------

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
Programma 0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale								
Area :Tecnica								
Centro di responsabilità: Qualità urbana								
Obiettivo strategico: 55					Risultato atteso			
Promuovere iniziative, in collaborazione con Legambiente o altre associazioni, per favorire il protagonismo e il coinvolgimento dei cittadini nel mantenere pulito e curato il territorio comunale, come azione di educazione civica.					Città più pulita			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Maggiore pulizia del territorio	Giornate dedicate alla pulizia della città	Cittadini	2 0	2 0		Nr. di giornate	
				1 8	1 9			

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
Programma 0903 – Rifiuti								
Area : Tecnica								
Centro di responsabilità: Qualità urbana								
Obiettivo strategico: 56					Risultato atteso			
Sostenere la progressiva riduzione dei rifiuti e l'ampliamento della raccolta differenziata.					Aumentare la raccolta differenziata			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Valutazione del territorio	Progetto di estensione della raccolta differenziata	Cittadini	2 0			Stesura progetto	
				1 8				
2	Valutazione del territorio	Tariffazione puntuale del servizio	Cittadini	2 0			Applicazione tariffazione puntuale	
				1 8				

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1206 – Interventi per il diritto alla casa							
Area : Istituzionale							
Centro di responsabilità: Giunta Comunale							
Obiettivo strategico: 14				Risultato atteso			
Realizzare un tavolo permanente tra associazioni, volontariato, privato sociale e pubblica amministrazione per stimolare dialogo e confronti continui.				Monitorare la situazione sociale del territorio			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Monitoraggio della situazione sociale	Tavolo di incontro per visionare la situazione sociale del territorio	Cittadini, associazioni	2 0 1 8	2 0 1 9	Nr. di incontri	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1207 – Programmazione di governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							
Area : Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici, Culturali e Sportivi							
Centro di responsabilità: Istituzione scolastica							
Obiettivo strategico: 15				Risultato atteso			
Favorire il servizio civile volontario				Aumento delle richieste di servizio civile volontario			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Aumentare il numero di volontari	Aderire alle convenzioni per il servizio civile volontario	Cittadini	2 0 1 8	2 0 1 9	N° di volontari	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1204 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale							
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana							
Centro di responsabilità: servizio sociale							

Obiettivo strategico: 16				Risultato atteso				
Sostenere e potenziare le forme di accoglienza, di socializzazione e di aggregazione, promuovere servizi e luoghi educativi perché possano prevenire il grave disagio e l'esclusione in collaborazione con il Centro Giovani, le scuole, le parrocchie, il SERT, il consultorio e le associazioni presenti sul territorio, con particolare riferimento alle fasce giovanili.				Contrastare il disagio e l'esclusione sociale				
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Monitoraggio della situazione	Tavolo di lavoro	Cittadini	2018	2019		Realizzazione tavolo di lavoro	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1205 – Interventi per le famiglie								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana				Centro di responsabilità: servizio sociale				
Obiettivo strategico: 17				Risultato atteso				
Promuovere politiche di sostegno e di assistenza alla famiglia e al suo ruolo educativo, in collaborazione con il consultorio familiare, il Centro per le Famiglie e i Servizi Sociali.				Sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo				
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Progetto “E’ arrivato un Bambino”	In collaborazione con il Consultorio, il Centro per le Famiglie propone 4 incontri condotti dalla psicologa del Centro in cui i genitori di bambini neonati potranno	Neogenitori	2018	2019		n. genitori iscritti	Area sanitaria

		scambiarsi emozioni, pensieri ed esperienze messi in gioco nella crescita del proprio bambino.						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1205 – Interventi per le famiglie								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale					Obiettivo strategico: 18			
Obiettivo strategico: 18					Risultato atteso			
Sostenere le famiglie nel lavoro di cura (potenziare i servizi domiciliari, gruppi di auto-aiuto, ricoveri di sollievo, promuovere corsi di formazione e progetti di sostegno per i care-giver in linea con la nuova legge regionale), riconoscendo il ruolo sociale delle assistenti familiari (badanti).					Maggiore aiuto alle famiglie			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Formare chi si prende cura	Corsi di formazione rivolti alle assistenti familiari e ai Care giver con iscrizioni sia pubbliche che con invio dei servizi Sociali	Assistenti familiari Familiari Care-giver	2018	2019		n. ass. Familiari n. Care giver	
2	Sportello “Contatto”	Gestione dello Sportello di incrocio domanda e offerta di Assistenti Familiari	famiglie che necessitano di assistenza assistenti familiari	2018	2019		n. Famiglie contattate n. Assistenti familiari in Banca dati	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1205 – Interventi per le famiglie							
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana							
Centro di responsabilità: servizio sociale							
Obiettivo strategico: 19				Risultato atteso			
Potenziare i servizi di assistenza domiciliare.				Migliorare i servizi			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Migliorare il servizio	Cercare di migliorare il servizio senza aumentarne il costo	Cittadini	2 0 1 8	2 0 1 9	Contributo asp	Asp Magiera Ansaloni
2	Progetto “Alzheimer”	Gestione delle iniziative “Caffè Alzheimer”, Gruppo di sostegno per familiari, conferenze pubblica sul tema della Demenza	Familiari di pazienti affetti da demenza Pazienti affetti da demenza	2 0 1 8	2 0 1 9	n. familiari partecipanti al caffè Alzheimer, ai gruppi di sostegno e alle conferenze pubbliche. n. pazienti partecipanti al caffè Alzheimer	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1202 – Interventi per le disabilità							
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana							
Centro di responsabilità: servizio sociale							
Obiettivo strategico: 20				Risultato atteso			
Sostenere e sviluppare i progetti di tempo libero, educativi, ricreativi, soggiorni estivi, vacanze per disabili.				Migliorare l'attenzione sulle problematiche dei cittadini disabili			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Progetto	Progetto	Cittadini disabili	2	2	Realizzazione	

	“tempo d'estate”	dedicato ai cittadini disabili nel periodo estivo		0 1 8	0 1 9		progetto	
--	------------------	---	--	-------------	-------------	--	----------	--

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1207 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana							
Centro di responsabilità: servizio sociale							
Obiettivo strategico: 21					Risultato atteso		
Sostenere la Fondazione “Dopo di noi” e favorirne i progetti					Sostenere i progetti della Fondazione		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Migliorare la collaborazione con la Fondazione	Incontri al fine di migliorare la collaborazione sui vari progetti	cittadini	2 0 1 8	2 0 1 9	Nr. progetti	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1206 – Interventi per il diritto alla casa							
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana							
Centro di responsabilità: servizio sociale							
Obiettivo strategico: 22					Risultato atteso		
Educare la cittadinanza alla multiculturalità attraverso percorsi conoscitivi e di confronto anche con le comunità straniere presenti sul territorio					Migliorare l'integrazione tra i cittadini		
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Progetto Donne del mondo	Realizzazione del progetto	Cittadini	2 0 1 8	2 0 1 9	Realizzazione progetto	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
Programma 1208 – Cooperazione e associazionismo								
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana								
Centro di responsabilità: servizio sociale					Obiettivo strategico: 25			
Favorire percorsi di tutela per le donne che subiscono violenza di genere, in collaborazione con l'associazionismo locale e la Casa delle Donne di Reggio Emilia.					Risultato atteso			
n.r.o	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Disponibilità appartamento per percorsi di tutela donne maltrattate	Si prevede in collaborazione con gli altri Servizi Sociali della Provincia di avere la disponibilità per tutto il 2018/2019 di un appartamento gestito dai Centri antiviolenza di RE per assicurare protezione e tutele per le donne maltrattate e i figli minori.	Donne e figli residenti a Correggio	2018	2019		n. di donne accolte	
2	Protezione in emergenza per donne che subiscono violenza	Il progetto prevede la gestione del protocollo vigente con	Donne e figli residenti a Correggio	2018	2019		n. donne in protezione immediata	

	Ausl, e con la collaborazione delle forze dell'ordine, per garantire h24 tutela e protezione immediata a donne che subiscono violenza						
--	---	--	--	--	--	--	--

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1208 – Cooperazione e associazionismo							
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana							
Centro di responsabilità: servizio sociale				Risultato atteso			
Obiettivo strategico: 37				Aiutare le famiglie in difficoltà			
Aderire al progetto REMIDA FOOD che promuove la raccolta giornaliera delle derrate alimentari in scadenza dai punti vendita della media e grande distribuzione e ridistribuzione, anche tramite associazioni di volontariato, a famiglie indigenti segnalate dai Servizi Sociali.							
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Convenzione con Caritas	Sottoscrizione convenzione per le distribuzione di derrate alimentari	Cittadini	2018	2019	Sottoscrizione convenzione	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programma 1208 – Cooperazione e associazionismo							
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana							
Centro di responsabilità: servizio sociale				Risultato atteso			
Obiettivo strategico: 38				Incentivare i cittadini a fornire aiuto alla collettività			
Promuovere l'attivazione di lavori socialmente utili, stimolando il coinvolgimento sia dei pensionati, sia dei							

cassaintegrati o dei lavoratori in mobilità, che possano mettersi al servizio della comunità, valorizzando le proprie abilità e competenze, nella realizzazione di opere o forniture di servizi a favore della collettività.							
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Albo del volontariato	Promozione albo	Cittadini	2 0	2 0	Nr. volontari	
				1 8	1 9		

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ							
Programma 1404 – Reti e altri servizi di pubblica utilità							
Area : Amministrativa							
Centro di responsabilità: servizio commercio							
Obiettivo strategico: 02				Risultato atteso			
Promuovere e sostenere la partecipazione di associazioni per valorizzare e far vivere piccoli spazi cittadini, nell'ottica di favorire il protagonismo dei cittadini e la loro responsabilità nell'adottare spazi o luoghi per generare e mettere in rete tutte le energie positive presenti nel territorio.				Valorizzazione degli spazi cittadini			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinv.
1	Incentivare le associazioni a partecipare alla valorizzazione degli spazi cittadini	È intenzione dell'Amministrazione promuovere azioni di partecipazione delle associazioni alla valorizzazione degli spazi cittadini	Cittadini	2 0	2 0	Collaborazioni con associazioni nella realizzazione di iniziative	
				1 8	1 9		

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'							
Programma 1402 – Commercio – reti distributive – tutela del consumatore							
Area :							
Centro di responsabilità:				Risultato atteso			
Obiettivo strategico: 41				Monitoraggio e tavolo di lavoro con sindacati			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Monitoraggio stato della crisi	Fornire a persone in difficoltà occupazionale strumenti e informazioni per il reinserimento nel mercato del lavoro	Imprese e cittadini	207	2018	219	Nr. iniziative pubbliche

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'							
Programma 1401 – Industria, PMI e artigianato							
Area : Amministrativa							
Centro di responsabilità: servizio commercio e attività produttive				Risultato atteso			
Obiettivo strategico: 43				Migliorare il servizio			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Revisione gestione	Revisione della gestione delle	Società private	20	20	Revisione della gestione	Sportello unico

	pratiche	pratiche all'interno del servizio		1 8	1 9			attività produttive
--	----------	--	--	--------	--------	--	--	------------------------

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ								
Programma 1404 – Reti e altri servizi di pubblica utilità								
Area : Amministrativa								
Centro di responsabilità: servizio commercio								
Obiettivo strategico: 49				Risultato atteso				
Programmare un calendario di iniziative per animare il centro, in particolare durante i mesi estivi.				Animazione del centro storico				
n.r o	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	Procedere con la stesura di un calendario con le varie attività con le varie attività	Predisposizione di un calendario con le varie attività che si svolgeranno nel centro storico nei mesi estivi	Cittadini	2 0 1 8	2 0 1 9		Predisposizione calendario	

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
Programma 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro								
Area :								
Centro di responsabilità:								
Obiettivo strategico: 11				Risultato atteso				
Mantenere un'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio, in stretto raccordo con la Provincia che ne ha la competenza programmatica.				Adeguare l'offerta formativa alle nuove esigenze				
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte	

1	Offerta formativa	Sostegno scuole per l'alternanza scuola/lavoro	Studenti	2 0 1 8	2 0 1 9		Nr. studenti	
---	-------------------	--	----------	------------------	------------------	--	--------------	--

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
Programma 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro								
Area : Istituzionale								
Centro di responsabilità: servizio progetti strategici e politiche europee								
Obiettivo strategico: 12					Risultato atteso			
Sostenere i progetti di mobilità nazionale e internazionale per i nostri studenti.					Inviare studenti all'estero			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata			Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Mobilità europea degli studenti	Sviluppare progetti di mobilità internazionale che consentano agli studenti di svolgere esperienze formative e professionali all'estero, beneficiando del supporto organizzativo e di una rete di partner attentamente selezionati	Studenti	2 0 1 8	2 0 1 9		N° di studenti	Scuole

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
Programma 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro								
Area : Istituzionale								
Centro di responsabilità: Giunta Comunale								

Obiettivo strategico: 13				Risultato atteso			
Sostenere progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, alla conoscenza della storia e della Costituzione				Percorsi di educazione alla legalità			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Coinvolgimento delle scuole in percorsi di conoscenza ed educazione alla legalità	Promozione e sostegno a progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile	Studenti	2 0 1 8	2 0 1 9	Nr. progetti	Istit. scolastiche

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE							
Programma 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro							
Area : Unione Comuni Pianura Reggiana							
Centro di responsabilità: servizio sociale							
Obiettivo strategico: 24				Risultato atteso			
Consolidare e sviluppare le attività di mediazione culturale e facilitare l’accesso ai servizi (traduzioni in lingue, sportello immigrati, informazioni e orientamento legale).				Aumentare il servizio di mediazione			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Sportello immigrazione	Apertura sportello immigrazione	Cittadini	2 0 1 8	2 0 1 9	Nr. utenti serviti	
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE ALIMENTARI E PESCA							
Programma 1601 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
Area : Amministrativa							
Centro di responsabilità: servizio commercio							
Obiettivo strategico: 46				Risultato atteso			
Valorizzare e sostenere i nostri compatti produttivi (lattiero caseario, vitivinicolo, suinicolo).				Maggiore visibilità dei prodotti del nostro territorio			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte
1	Iniziative di	Predisposizione di		2	2	Nr.	

	promozione del territorio	iniziativa per la promozione del territorio		0 1 8	0 1 9		iniziativa	
--	------------------------------	---	--	-------------	-------------	--	------------	--

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE								
Programma 1701 – Fonti energetiche								
Area : Tecnica								
Centro di responsabilità: servizio energia e ambiente								
Obiettivo strategico: 53					Risultato atteso			
Ottimizzare la sostenibilità energetica e ambientale di Correggio					Predisposizione del “Piano Energetico”			
n.ro	Obiettivo operativo	Descrizione	Stakeholder finali	Durata		Indicatori	Altre aree coinvolte	
1	PAES	Raggiungimento obiettivi PAES	Cittadini	2 0 1 8	2 0 1 9	Raggiungimento obiettivi		

II° PARTE SEZIONE OPERATIVA

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), entra in vigore a decorrere dal 2015 la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, nel 2015 hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con

pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancandoli, a soli fini conoscitivi, a quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi di bilancio ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Correggio non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere e approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmativi e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macro-aggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello. Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

DIMOSTRAZIONE COERENZA PREVISIONI DI BILANCIO

L'Amministrazione Comunale, in seguito alla notifica delle sentenze esecutive n. 946/2016 e 987/2016 ha provveduto, nella seduta dal Consiglio Comunale di luglio, a variare le voci di bilancio al fine del rispetto degli equilibri previsti dalla normativa vigente.

Considerato che con le due sentenze il Comune di Correggio deve corrispondere a due diversi istituti di credito € 15.427.394,43, l'Ente ha provveduto a rivisitare il proprio bilancio.

Vista la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l’Emilia Romagna, n. 89/2016 del 12.10.2016, la quale invita l’Ente ad adottare i provvedimenti necessari volti a ripristinare gli equilibri di bilancio, l’Amministrazione ha provveduto a rivisitare il bilancio 2016/2018 cercando di recuperare risorse in parte corrente al fine di rimborsare i contenziosi con i due istituti di credito.

L’Amministrazione ha provveduto a sottoscrivere due accordi transattivi con Banco Pop. Soc. Coop. (ora Banca Popolare di Milano) per € 2.500.000,00 e con San Felice 1983 Banco Pop. per € 8.950.000,00.

L’intera somma è stata stanziata negli anni 2016/2018 di cui 5.334.498,38 coperta da razionalizzazioni di parte corrente e dall’utilizzo dell’avanzo di amministrazione 2016 ed € 6.115.501,62 in conto capitale finanziata da alienazioni patrimoniali e finanziarie.

Con sentenza n. 1066/2017 il Tribunale di Reggio Emilia ha condannato il Comune stesso a corrispondere a Banca Nazionale del Lavoro la somma di € 13.393.809,40 oltre a interessi e rivalutazione a titolo di risarcimento danni da responsabilità contrattuale, la somma di € 742.267,97 oltre interessi e rivalutazione a titolo di risarcimento danni da responsabilità extracontrattuale e spese legali in complessivi € 68.367,00 oltre al rimborso delle spese generali (15%) oltre C.P.A. ed IVA.

In data 19/12/2017 l’Amministrazione Comune e Banca Nazionale del Lavoro hanno sottoscritto un atto transattivo dove si prevede il versamento di € 10.106.300,00 a chiusura della lite.

La copertura economica, come accertato anche dal collegio dei revisori, che ha espresso il proprio parere favorevole, trova riscontro in complessivi € 2.834.498,38 di parte corrente e di € 6.115.501,62 di parte capitale nel triennio 2017/2019.

Le entrate di parte corrente

ENTRATE	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Diff. Col 2 /	Diff. % col
					col 1	2/col. 1
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Titolo I°	€ 14.484.143,28	€ 14.360.772,68	€ 14.401.969,18	€ 14.401.969,18	-€ 123.370,60	-0,85%
di cui :						
Icp	€ 207.070,07	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	-€ 37.070,07	-17,90%
Imu	€ 5.292.121,90	€ 5.263.707,25	€ 5.263.707,25	€ 5.263.707,25	-€ 28.414,65	-0,54%
Tasi	€ 106.947,81	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	-€ 6.947,81	-6,50%
Rec. Ici	€ 310.000,00	€ 310.000,00	€ 310.000,00	€ 310.000,00	€ -	
Add. le Com. le Irpef						
	€ 575.000,00	€ 575.000,00	€ 575.000,00	€ 575.000,00	€ -	0,00%
Tari	€ 3.982.456,33	€ 4.116.922,97	€ 4.158.119,47	€ 4.158.119,47	€ 134.466,64	3,38%
Rec. Tares	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ -	0,00%
Dpa	€ 19.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 1.000,00	5,26%
Fsc	€ 3.951.547,17	€ 3.765.142,46	€ 3.765.142,46	€ 3.765.142,46	-€ 186.404,71	-4,72%
TOTALE	€ 14.484.143,28	€ 14.360.772,68	€ 14.401.969,18	€ 14.401.969,18	-€ 123.370,60	-21,01%

Andamento storico dei trasferimenti erariali per il Comune di Correggio è sintetizzato nella seguente tabella:

Tipologia di contributo	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Contributo ordinario						
Contributo consolidato						
Altri contributi	276.512,03	339.000,00	339.000,00	339.000,00	339.000,00	339.000,00
Contributo per f.do investimenti						
Assegnazioni federelismo municipale 2011-2012 poi F.do solidarietà 2013	365.164,48	-	-	-	-	-
Somme da recuperare con le procedure di cui all'art. 1, c.128, L. 228/2012						
Totale contributi	641.676,51	339.000,00	339.000,00	339.000,00	339.000,00	339.000,00

Altri trasferimenti

ENTRATE	Assestato 2017	Previsione	Previsione	Previsione	Diff. Col 2 / col	Diff. % col
		2018	2019	2020	1	2/col. 1
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Titolo II°	€ 2.070.652,95	€ 1.026.124,80	€ 908.199,78	€ 908.199,78	-€ 1.044.528,15	-50,44%
di cui :						
Trasferimenti da ammin.pubb.	€ 1.612.819,32	€ 996.124,80	€ 878.199,78	€ 878.199,78	-€ 616.694,52	-38,24%
Trasferimenti da imprese	€ 5.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 25.000,00	500,00%
Traferimenti UE	€ 452.833,63	€ -	€ -	€ -	-€ 452.833,63	-100,00%
TOTALE	€ 2.070.652,95	€ 1.026.124,80	€ 908.199,78	€ 908.199,78	-€ 1.044.528,15	-50,44%

Entrate Extra tributarie

ENTRATE	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Diff. Col 2 / col 1	Diff. % col 2/col. 1
		Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5
						Colonna 6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.138.055,15	€ 912.631,81	€ 912.631,81	€ 912.631,81	-€ 225.423,34	-19,81%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	€ 1.048.149,01	€ 455.000,00	€ 455.000,00	€ 455.000,00	-€ 593.149,01	-56,59%
Interessi attivi	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	-€ 3.000,00	-100,00%
Altre entrate da redditi di capitale	€ 419.600,00	€ 467.032,00	€ 366.554,52	€ 305.805,53	€ 47.432,00	11,30%
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 1.201.095,99	€ 836.000,00	€ 836.000,00	€ 836.000,00	-€ 365.095,99	-30,40%
TOTALE	€ 3.809.900,15	€ 2.670.663,81	€ 2.570.186,33	€ 2.509.437,34	-€ 1.139.236,34	-145,29%

Entrate in conto capitale e entrate non ricorrenti

ENTRATE	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Diff. Col 2 / col 1	Diff. % col 2/col. 1
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Contributo agli investimenti da imprese	€ 3.837.128,13	€ 3.886.749,00	€ 1.650.000,00	€ 300.000,00	€ 49.620,87	1%
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 24.783,73	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	-€ 9.783,73	0%
Alienazioni di beni materiali	€ 3.729.950,56	€ 1.953.359,56	€ -	€ -	-€ 1.776.591,00	-48%
Permessi a costruire	€ 572.366,66	€ 625.000,00	€ 625.000,00	€ 625.000,00	€ 52.633,34	9%
TOTALE	€ 8.164.229,08	€ 6.480.108,56	€ 2.290.000,00	€ 940.000,00	-€ 1.684.120,52	-38,43%

Spese di parte corrente

Spese	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Diff. Col 2 / col 1	Diff. % col 2/col. 1
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Retribuzioni e contributi al personale	€ 1.942.411,13	€ 2.047.446,97	€ 2.047.446,97	€ 2.047.446,97	€ 105.035,84	5%
Imposte e tasse	€ 1.085.893,89	€ 839.255,61	€ 793.386,74	€ 804.386,74	-€ 246.638,28	-23%
Acquisto beni e prestazione di servizi	€ 7.341.186,41	€ 7.121.141,48	€ 5.735.048,52	€ 6.469.569,34	-€ 220.044,93	-3%
Trasferimenti	€ 7.611.112,28	€ 8.842.116,36	€ 6.783.003,96	€ 6.878.003,96	€ 1.231.004,08	16%
Interessi passivi	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -	0%
Altre spese					€ -	0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate					€ -	0%
Altre spese correnti	€ 3.971.057,47	€ 2.311.962,28	€ 2.259.913,14	€ 358.643,33	-€ 1.659.095,19	100%
TOTALE	€ 21.956.661,18	€ 21.166.922,70	€ 17.623.799,33	€ 16.563.050,34	-€ 789.738,48	95,87%

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Nella predisposizione del bilancio 2018 – 2020, secondo di principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 85% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2018 mentre per gli anni 2019 e 20 il fondo deve essere pari all'intero importo del prospetto di calcolo.

Per il Comune di Correggio questo importo è pari a € 233.446,83.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente ha accantonato nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED IL PERSONALE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 07/11/2014 è stata approvata l'attuale macrostruttura dell'Ente che prevede un'articolazione su due Aree, omogenee per funzioni e responsabilità, e alcuni servizi di staff, finalizzati a presidiare alcune tematiche a rilevanza generale. A dirigere ogni area è stato incaricato dal Sindaco un dirigente coadiuvato da funzionari (titolari di posizione organizzativa o incarichi art. 110) per ogni settore.

Personale in servizio						
Categoria di inquadramento	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	
Direttore Generale	1	1	0	0	0	
Segretario Generale	0	1	1	0	1	
Dirigenti di ruolo	0	0	0	0	0	
Dirigenti a tempo determinato	6	1	2	2	2	
Contratti alta	6	3	6	5	4	

specializzazione art. 110					
Contratti art. 90	1	2	2	2	2
Categoria D - posizione D3	5	8	8	6	6
Categoria D - posizione D1	15	15	18	17	17
Categoria C	59	59	68	61	61
Categoria B - posizione B3	10	8	8	10	9
Categoria B - posizione B1	23	23	23	22	21
Categoria A	3	3	3	3	3
TOTALE PERSONALE	128	117	137	128	126
Personale in comando	1	2	1	1	0

IL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti. Purtroppo, negli ultimi anni la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente improntate al rigido contenimento della stessa.

Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) e, dal 25 giugno 2014, al comma 5 dell'articolo 3 del decreto legge 90/2014 (il quale comma ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto legge 112/2008, che regolava in precedenza il rapporto fra spesa del personale e spese correnti e le possibilità assunzionali per gli enti locali).

Negli ultimi anni, tali disposizioni sono state oggetto di ripetute e a volte contrastanti modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente su questa materia gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

L'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) riscrive l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, e rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale

da un anno all'altro. Nella citata disposizione il legislatore individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di ufficio;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) viene stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni dovrà essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale recente decisione avrà inevitabilmente ulteriori negative ripercussioni, poiché le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali finiranno col pesare sui vincoli di finanza pubblica dell'ente controllante. La consapevolezza che tale operazione di allargamento del perimetro di consolidamento potrebbe portare molti enti a sfornare il citato limite ha indotto il legislatore a "promettere" entro il 30 giugno 2014 un DPCM – nei fatti non ancora emanato - per modificare la percentuale (si dà per scontato che tale modifica sia in aumento) "al fine di tener conto degli effetti del computo della spesa di personale in termini aggregati".

Il realtà, il Comune aveva già prudenzialmente aderito ad un orientamento espresso da diverse sezioni regionali della Corte dei conti, tra le quali quella dell'Emilia-Romagna, che avevano da tempo ritenuto che la spesa per il personale sostenuta da tali organismi non potesse che rientrare nel perimetro della spesa comunale.

IL LIMITE ALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e sono state recentissimamente ridefinite con il decreto legge n. 90/2014, che fissa per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

L'art. 1 comma 228 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha previsto che "le amministrazioni possono procedere per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90", tuttavia con il D.L. 50/2017 convertito con Legge n. 96 del 21 gennaio 2017, la percentuale del turnover del 25% è stata elevata al 75% per tutti gli enti con

popolazione superiore a 1.000 abitanti, tuttavia, ai sensi dell'art. 11 comma 4-bis del D.L. n. 90/2014 le limitazioni sopra indicate non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557 L. 296/2006; in tali casi rimane comunque il limite di spesa complessivamente sostenuta nel 2009.

Va precisato peraltro che tale vincolo sulle assunzioni a tempo indeterminato è aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal Patto di stabilità.

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi, da un lato, di personale a tempo determinato con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 (solo per l'anno 2014 tale limite è elevato al 60% per gli enti in sperimentazione contabile).

Inoltre altre disposizioni in materia di limiti assunzionali vengono dal decreto legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, che, con l'articolo 4, comma 2-bis, ha riformulato il comma 2-bis dell'art. 18 del DL 112/2008, disponendo che aziende speciali, istituzioni e società a totale partecipazione pubblica debbano attenersi al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono a suo carico divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, deve definire, per ciascuno dei soggetti interessati, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, indirizzi che le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale devono adottare con propri provvedimenti. Da tale normativa sono escluse le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB), fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

GLI EFFETTI SULLA PROGRAMMAZIONE

Il quadro normativo sintetizzato ha avuto e, soprattutto, avrà effetti dirompenti sulle prospettive future dell'Amministrazione comunale: la riduzione delle spese di personale è infatti una costante con cui inevitabilmente fare i conti.

Le ragioni sono già state chiaramente esplicitate ed attengono al vincolo generale di riduzione della spesa (anche in considerazione del costante calo negli ultimi anni della spesa corrente complessiva), ai vincoli puntuali alle assunzioni, che impongono un forte limite del turn over, e alla possibilità di contratti a tempo determinato limitati al 100% della spesa corrispondente nell'esercizio 2009.

Il sostanziale blocco del turn over, che ha già prodotto negli ultimi anni una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato, condurrà, nel mandato, ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

Come già evidenziato all'inizio del paragrafo, il quadro normativo vigente ha e avrà un impatto molto forte sulla programmazione e gestione delle proprie attività da parte dell'Amministrazione. Il "combinato disposto" delle norme (e dei vincoli) citati e degli altri ad essi connessi (blocco dei rinnovi contrattuali, blocco del trattamento economico, che non può superare quello goduto nel 2010, compreso il trattamento accessorio, etc.) disegna, infatti, uno scenario nel quale, nei prossimi anni, non solo si avrà a disposizione una dotazione di personale in numero progressivamente inferiore, per effetto delle limitazioni alle assunzioni o magari anche per una rinnovata attenzione per la "spending review", ma che vedrà, contemporaneamente, aumentare la già elevata età media dei dipendenti comunali, per effetto delle recenti norme sulle pensioni, impedendo di fatto quel ricambio generazionale in grado di favorire la spinta all'innovazione.

Le norme, in particolare quelle che pongono limitazioni puntuali e specifiche in materia di assunzioni, oltre ad essere irrispettose e forse anche lesive dell'autonomia organizzativa degli enti locali, rendono molto difficile o addirittura impossibile la funzione di programmazione, rischiando di compromettere la stessa possibilità da parte dei Comuni, anche di quelli più virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini. D'altra parte, l'obbligo di ridurre ogni anno la spesa di personale rispetto alla spesa dell'anno precedente sta progressivamente riducendo gli spazi di manovra, al punto da rischiare di rendere impraticabili anche le limitate possibilità assunzionali consentite dalla legge.

Il quadro sommariamente descritto impone, dunque, all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici, ancorché valutando con attenzione la fattibilità della gestione in proprio di attività e servizi labour intensive e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie (sempre più scarse) risorse umane, sull'ascolto delle persone, sulla motivazione e sul riallineamento delle competenze alle nuove istanze e richieste del contesto.

Da ultimo, non si può non accennare al tema dell'avvio della gestione associata dei servizi in Unione e dell'impatto, al momento ancora da verificare, che tale nuovo livello istituzionale avrà sulle politiche del personale e sulle modalità di gestione e calcolo dei vincoli di spesa e limiti assunzionali.

EVOLUZIONE PERSONALE E SPESA RIFERITA

Si può notare come la spesa abbia subito una forte riduzione.

Dal 2010 (con il DL 78/2010, convertito nella legge 120/2010) fino a tutt'oggi, sono previsti, a carico degli Enti locali, obblighi di contenimento della spesa con imposizione, tra gli altri, di vincoli specifici in materia di nuove assunzioni.

Le nuove assunzioni possono avvenire solo nei limiti del 60% delle cessazioni dell'anno precedente.

La ripartizione della spesa di personale per missione nell'attuale bilancio risulta essere la seguente:

	Media 2011/2013	previsione		previsione
		2018	2019	
Spese macroaggregato 101	€ 2.425.781,79	€ 2.047.446,97	€ 2.047.446,97	€ 2.047.446,97
Spese macroaggregato 103	€ -	€ -	€ -	€ -
Irap macroaggregato 102	€ 161.696,16	€ 191.879,87	€ 191.879,87	€ 191.879,87
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Altre spese: da specificare - personale istituzione	€ 2.724.303,78	€ 2.530.668,31	€ 2.530.668,31	€ 2.530.668,31
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Total spese di personale (A)	€ 5.311.781,73	€ 4.774.995,15	€ 4.774.995,15	€ 4.774.995,15
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 5.311.781,73	€ 4.774.995,15	€ 4.774.995,15	€ 4.774.995,15

In data 11 aprile 2017, la Giunta Comunale ha deliberato il piano del fabbisogno di personale dell'ente per il triennio 2017/2019.

Rispetto a quanto previsto dal piano, nel corso dell'anno si è proceduto alla trasformazione dei rapporti di tempo parziale a tempo pieno e si stanno svolgendo le procedure selettive perviste per l'istruttore servizi manutentivi e tecnici di cat. C e per il funzionario tecnico di cat. D.3

INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, STUDIO O RICERCA, OVVERO DI CONSULENZE A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni.

Gli incarichi verranno affidati con una delle seguenti modalità:

- procedure comparative;
- ricorso a liste di accreditamento;
- in via eccezionale, affidamento diretto.

Per gli incarichi di natura tecnica individuati dall'art. 90 del D. Lgs. n. 163 del 12/4/2006 si applicheranno le procedure previste nel decreto medesimo.

Si ricorda, infine, che la spesa relativa ad incarichi per studi e consulenze dovrà tenere conto del limite imposto dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, successivamente modificato dall'art. 1, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

L'art. 46 del d.l. 112/2008, così come convertito con legge 133/2008, modifica il predetto art. 3 c.55 come segue: "gli enti possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 c. 2 del D. Lgs. 267/2000".

In questa sede, quale indirizzo programmatico si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne tutte le volte che, per l'esercizio di attività collegate ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, non è possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale, entro i seguenti limiti massimi di spesa:

- per gli incarichi imputabili alla parte corrente, il limite per l'esercizio 2015 è pari al 8% della spesa di personale dei servizi comunali e dei servizi gestiti dall'Isecs dell'anno solare precedente (art. 8 del regolamento per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione – delibera C.C.27 del 17.03.2008).

IL BILANCIO E LA COERENZE CON LE DISPOSIZIONE DEL PAREGGIO DI BILANCIO

La Legge di stabilità 2016 supera e abroga il patto di stabilità interno e, recependo una richiesta avanzata dai Comuni Italiani, pienamente condivisa anche da parte del Governo.

La Legge di stabilità 2016 coglie questo positivo frangente di ripresa della crescita in ambito nazionale ed è favorevole a beneficiare di margini di flessibilità europea, abbandonando dal 2016 definitivamente il metodo del patto di stabilità secondo il criterio della competenza mista e quindi abrogando il patto di stabilità interno per applicare il nuovo criterio di saldo finale di competenza potenziato, sia corrente che in conto capitale, con saldo finale uguale o maggiore di zero, con esclusione dei fondi crediti dubbia esigibilità e inclusione, per il 2016, dei fondi pluriennali vincolati entrate e spese, salvo finanziamento da mutuo e tenendo conto della importante riforma dei bilanci degli enti pubblici mediante l'armonizzazione contabile.

Si riporta il quadro dimostrativo del rispetto del saldo di competenza finale relativamente al bilancio previsionale 2018-2020.

Il dato relativo al triennio 2018-2020Il saldo positivo indica lo spazio disponibile per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio consuntivo precedente.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.365.917,37	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	1.753.374,50	1.628.374,50
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	3.365.917,37	1.753.374,50	1.628.374,50
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributive	(+)	14.360.772,68	14.401.969,18	14.401.969,18
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.026.124,80	908.199,78	908.199,78
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.670.663,81	2.570.186,33	2.509.437,34
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.480.108,56	2.290.000,00	940.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	3.626.289,96	2.170.035,03	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	21.166.922,70	17.623.799,33	16.563.050,34
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	233.446,83	274.643,33	274.643,33
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di am)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di am)	(-)	63.500,00	54.000,00	84.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	20.869.975,87	17.295.156,00	16.204.407,01
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.299.649,52	5.063.409,53	3.568.374,50
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.806.749,00	1.150.000,00	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di am)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	10.106.398,52	6.213.409,53	3.568.374,50
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		553.502,79	585.199,29	615.199,29
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

ANALISI INDEBITAMENTO

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente, che ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti, nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D.Lgs 267/2000.

Per i vincoli imposti dal patto di stabilità, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si sta progressivamente riducendo.

L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	€ 3.459.612,43	€ 3.203.056,47	€ 2.946.500,51	€ 2.689.945,55	€ 2.433.390,59
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	-€ 256.555,96	-€ 256.555,96	-€ 256.554,96	-€ 256.554,96	-€ 256.554,96
Estinzioni anticipate					
Variazione altre cause					
Totale fine anno	€ 3.203.056,47	€ 2.946.500,51	€ 2.689.945,55	€ 2.433.390,59	€ 2.176.835,63
Nr. abitanti	25.905	25.897	25.696	25.696	25.696
Debito medio per abitante	€ 123,65	€ 113,78	€ 104,68	€ 94,70	€ 84,71

Le risorse destinate alla restituzione annuale delle quote di mutuo sono le seguenti:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 14.284,65	€ 15.400,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
Quota capitale	€ 256.555,96	€ 256.555,96	€ 256.555,96	€ 256.555,96	€ 256.555,96
Importo annuo	€ 270.840,61	€ 271.955,96	€ 266.555,96	€ 266.555,96	€ 261.555,96

La percentuale di indebitamento ha la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate correnti previste	€ 16.613.558,34	€ 17.498.199,98	€ 17.882.061,50	€ 17.922.514,65	€ 18.057.561,21
Interessi passivi	€ 14.284,65	€ 15.400,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
% sulle entrate correnti	0,09%	0,09%	0,06%	0,06%	0,03%
Limite art. 204 TUEL	8%	8%	8%	8%	8%

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità con un programma triennale e con i suoi aggiornamenti annuali, che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

La Giunta Comunale, con atto n. 75/2017 ha approvato il piano triennale delle opere pubbliche.

La proposta di programma triennale 2018-2020

Descrizione intervento	2018	2019	2020
Videosorveglianza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Manutenzione edifici scolastici	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Manutenzione straor. Immobili vari	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Ampliamento servizi scuola Rotari	240.000,00		
Ampliamento scuola Rotari		1.150.000,00	575.000,00
Completamento restauro Convitto	3.506.749,00	1.753.374,50	1.053.374,50
Ristrutturazione Palazzo Contarelli			1.000.000,00
Ciclabile Correggio - Fosdondo		500.000,00	
Ciclabile Correggio – Canolo			300.000,00
Manutenzione pista di Atletica	400.000,00		
Realizzazione nuova palestra	60.000,00		
Rimborso oneri di urbanizzazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Abbattimento barriere architettoniche	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributi servizi religiosi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Manutenzione straordinaria strade	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Manutenzione segnaletica verticale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale complessivo	4.846.749,00	4.043.374,50	3.568.374,50

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE ALIENAZIONI

Di seguito si evidenziano le aree e gli immobili che l'Amministrazione ha deciso di inserire nel piano della valorizzazione e delle alienazioni che verrà deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del mese di novembre 2017.

			IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZIONE URBANISTICA	
	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	Via/Piazza N.C.	foglio	particella	consistenza	PRG vigente	Succesivo utilizzo
1	Terreno	Viale Europa	43	374, 401	5.919 mq	G.2- Verde Pubblico Attrezzato (Art. 108)	alienazione
2	Terreno con soprastante immobile diruto	Via Cimitero	56	78 (parte), 79, 676, 677, 678, 434 (parte) 433	3.000 mq	G.2- Verde Pubblico Attrezzato (Art. 108)	alienazione
3	Immobili a destinazione mista	Via Mandriolo Superiore n. 6	24	73, 181, 310, 356 (parte)	6.650 mq ca	G.2- Verde Pubblico Attrezzato (Art. 108)	alienazione
4	Terreno	Via Dallai	20	174 (parte)	2.000 mq ca	G.2- Verde Pubblico Attrezzato (Art. 108)	alienazione
5	Immobile ad uso commerciale	Via Fazzano, 9	50	380, sub 4	300 mq + 450 mq area pertinenziale	G.1- Servizi di base (Art.107)	alienazione

					esterna		
6	Ambulatori Medici	Via G. Di Vittorio n. 1	51	236, sub 14, 18, 20		B.1 Residenziale di completamento (Art. 59)	alienazione
7	Immobile uso uffici	P.zza Garibaldi n. 7	35	278 sub 5	460 mq ca	Unità edilizie Polifunzionali	alienazione
8	Centro sportivo Tennis	Via Bruto Terrachini, 2	55	243, sub 5, 6 e 7	503 mq ca	F.1- Attrezzature pubbliche di interesse generale (Art.99) Strutture ricreative e sportive	alienazione
9	Negozio c/o Fraz. Di Budrio	Via Budrio n. 24	59	53	65 mq	B.4 Zone residenziali di ristrutturazione nelle frazioni (Art.62)	alienazione
10	Negozio c/o Fraz. Di Budrio	Via Budrio n. 24	59	53	43 mq	B.4 Zone residenziali di ristrutturazione nelle frazioni (Art.62)	alienazione
11	Immobile rurale Frazione Prato	Via Dinazzano	82	704	5500 mq	Zone agricole di compensazione ambientale e/o	alienazione

					rinaturalizzazione (art.124 comma 5 delle NTA)	
1 2	Terreno già concesso in diritto di sup. (bar in Zona industriale)	Via Costituzione	43	273	1516 G.1- Servizi di base (Art.107) oltre agli usi contemplati dall'art. 107, è ammesso l'insediamento delle funzioni ricettive e di servizio di cui agli UdT b2.1, b2.9, b3.1, e.1, e.2	alienazi one
1 3	Terreno – semin. arbor.	Via Costituzione	43	274	parte per circa 785 mq lato mappal e 273 Spazi di sosta e parcheggio (art. 104). G.1- Servizi di base (Art.107) in parte.	alienazi one
1 4	Terreno già concesso in diritto di sup. (Zona Esp.	Via Manzotti	55	259	1148 F.1- Attrezzature pubbliche di interesse generale (Art.99)	alienazi one

	Sud Bar-Pizzeria)					oltre agli usi contemplati dall'art. 99, è ammesso l'insediamento delle funzioni ricettive e di servizio di cui agli UdT b2.1, b2.9, b3.1, e.1, e.2	
1 5	Area	Via Mandriolo Superiore	24	mappale 228	520 mq	Zona C "Residenziale di espansione" con destinazione d'uso specifica a verde pubblico attrezzato.	alienazione
1 6	Area	Via Gazzini - Lemizzone	73	Catasto strade	100 mq circa	Zona G.2 Verde pubblico attrezzato.	alienazione
1 7	Porzione stradale	Via I Maggio	50	Catasto strade	115 mq circa	Viabilità esistente	alienazione
1 8	Area	Via Monache angolo Via B. Croce	55	214	120 mq circa	Zona B.2 "Residenziali di completamento in rispetto dei piani attuativi di riferimento".	alienazione

						Art. 60	
1 9	Immobile	Via Tondelli n. 10	55	142 sub. 30	79 mq	Zona G.1 "Servizi di base". Art. 107	alienazione
2 0	Immobile	V.le Vittorio Veneto n. 34/D	35	223 sub. 1 e 4	440 mq circa	Zona F.1 "Attrezzature pubbliche di interesse generale"	alienazione
2 1	Immobile	Corso Cavour	38	213 sub. 19	365 mq circa	A.1 Centro Storico - Unità prevalentemente residenziali(Art.53)+(Art.50)+(Art.54.1) oltre agli usi contemplati dall'art. 54.1; al piano terra è ammesso l'insediamento delle funzioni previste all'art. 54.3 - unità edilizie polifunzionali	alienazione

2 2	Immobile	Viale Repubblica n. 8	34	147 sub. 4	330 mq circa	Zona B.3 "Residenziale di tutela del verde privato"	alienazi one
2 3	Immobile	Via Mandrio n. 25	9	73 sub. 4	690 mq circa	Zona G.1 "Servizi di base"	alienazi one
2 4	Terreno	Via Gandhi	64	304	1.106 mq	Zona E2 – agricole di rispetto dell'abitato (art. 95 delle N.T.A.)	alienazi one
2 5	Terreno	Via Zavattini	23	459	143 mq	Zona B.2 Residenziali di completamento – in rispetto dei piani attuativi di riferimento (art. 60)	alienazi one
2 6	Terreno	Via Zavattini	23	460	142 mq	Zona B.2 Residenziali di completamento – in rispetto dei piani attuativi di riferimento (art. 60)	alienazi one
2 7	Terreno	Via Mandrio	36	273	parte per mq 50 circa	Zona D.5 – per attrezzature tecniche e distributive di	Costitu zione diritto

						completamento	di superficie
2 8	Terreno	Via Fazzano	55	669	142 mq	Zona F.2 – attrezzature tecniche e tecnologiche	Costituzione diritto di superficie
2 9	Terreno	Viale Europa	43	228	parte per mq 50 circa	Zona G.2 – verde pubblico e attrezzato	Costituzione diritto di superficie
3 0	Terreno	Via Cimitero Nuovo	56	783	parte per mq 35 circa	Zona G.2 – verde pubblico e attrezzato	Costituzione diritto di superficie

3 1	Terreno	Via Bellelli Fosdondo	20	210	parte per mq 50 circa	Zona D.1 – industriale e artigianale di completamento	Costitu zione diritto di superfi cie
3 2	Terreno	Piazzale Finzi	49	261	parte per mq 50 circa	Zona G.2 – verde pubblico e attrezzato	Costitu zione diritto di superfi cie
3 3	Terreno	Via della Tecnica - Prato	81	108	parte per mq 50 circa	Zona G.2 – verde pubblico e attrezzato	Costitu zione diritto di superfi cie
3 4	Terreno	Viale Risorgimento	38	544	parte per mq 50 circa	Spazi di sosta e parcheggio	Costitu zione diritto di superfi

							cie
3 5	Terreno	Viale Matteotti	56	503	parte per mq 100 circa	Zona G.2 – verde pubblico e attrezzato	Costitu zione diritto di superfi cie
3 6	Terreno	Via Costituzione	43	274	parte per mq 50 circa	Zona G.1 – servizi di base	Costitu zione diritto di superfi cie
3 7	Area	Via Moggi angolo Via Manzotti	55	748	Parte per circa 150 mq	Zona G.2 – verde pubblico e attrezzato	Alienazi one
3 8	Area	Via Prati	34	20	Parte per circa	Zona G.2 – verde pubblico e attrezzato	Alienazi one

					200 mq		
3 9	Area	Via Mandriolo Superiore	24	356	Parte per circa 1.980 mq	Zona G.2 – verde pubblico e attrezzato	Alienazi one

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Secondo l'articolo 21 del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016), le Amministrazione pubbliche devono adottare il programma della acquisizione, che si compone del programma biennale degli acquisti di beni e servizi(di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro) e del programma triennale dei lavori pubblici.

Di seguito siamo ad elencare gli acquisti di beni e prestazioni di servizi con importi pari o superiori a 40 mila euro per le quali sarà necessario procedere all'aggiudicazione nel triennio 2018/2020:

Oggetto	Importo presunto annuale	Soggetto aggregatore
Servizi integrativi	€ 530.000,00	Centrale unica di committenza
Trasporto scolastico	€ 260.000,00	Centrale unica di committenza
Pulizie locali scolastici	€ 90.000,00	Consip / intercenter
Nido Gramsci (ex Melograno)	€ 230.000,00	Centrale unica di committenza
Sfalci e potature aree verdi	€ 256.000,00	Centrale unica di committenza
Utenze gas	€ 273.000,00	Consip / intercenter
Utenze illuminazione pubblica	€ 600.000,00	Consip / intercenter
Polizza rct/o	€ 47.628,44	Centrale unica di committenza
Pulizie locali comunali	€ 60.000,00	Centrale unica di committenza
Gestione calore	€ 63.824,59	Centrale unica di committenza
Manutenzione impianti di illuminazione pubblica	€ 93.452,00	Centrale unica di committenza

ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Il Comune di Correggio detiene una serie di partecipazioni in diversi enti e società che non prevedono funzioni di controllo ed indirizzo da parte dell'Amministrazione.

Gli organismi partecipati sono considerati strumenti di supporto e promozione dello sviluppo economico locale.

Il settore Bilancio e Finanze supporta il Dirigente dell'Area Amministrativa e il Segretario nell'esercizio del controllo strategico e operativo sulle attività delle società partecipate.

Nella tabella successiva sono elencate le società partecipate dell'Ente.

Partecipazione	Descrizione	Q.ta del Comune	Capitale sociale
Società partecipate	Agac infrastrutture s.p.a	Proprietaria delle reti idriche di tutta la Provincia di Reggio	3,5433% € 120.000

	Emilia		
Azienda consorziale A.c.t	Gestione mobilità	2,94%	€ 9.406.598
Centro studio e lavoro la Cremeria s.r.l	Formazione	7,90%	€ 38.000
Piacenza infrastrutture s.p.a	Proprietaria delle reti idriche di tutta la Provincia di Piacenza	1,4174%	€ 20.800.000
Iren S.p.a	Distribuzione gas, servizi igiene ambientale, servizio rifiuti	0,5466%	€ 1.276.226
Lepida s.p.a.	Impianto, sviluppo, manutenzione e gestione delle reti e sistemi	0,0016%	€ 60.713.000
Facor srl	Gestione della farmacia comunale	40,00%	€ 52.000
Agenzia per la mobilità	Progettazione e programmazione dei servizi pubblici di trasporto	2,94%	€ 3.000.000

**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Correggio**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	820.000,00	2.040.874,50	1.340.874,50	4.201.749,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	3.106.124,00	0,00	0,00	3.106.124,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	1.569.375,00	0,00	0,00	1.569.375,00
Stanziamenti di bilancio	319.501,00	487.500,00	487.500,00	1.294.501,00
Altro (1)	200.000,00	500.000,00	300.000,00	1.000.000,00
Totali	6.015.000,00	3.028.374,50	2.128.374,50	11.171.749,00

Note:

Il responsabile del programma
(Fausto Armani)



(1) compresa la cessione di immobili

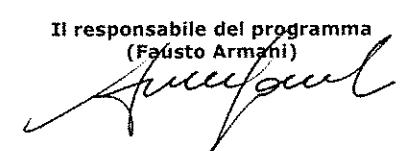
**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Correggio**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (4)	Importo
1	OP0057	008	035	020	05	A05 08	INTERVENTO DI RECUPERO CONVITTO R. CORSO	700.000,00	1.753.374,50	1.053.374,50	3.506.749,00	N	200.499,00	99
2	OP0015	008	035	020	03	A05 09	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE PALAZZO CONTARELLI	4.475.000,00			4.475.000,00	S	2.905.625,00	99
3	OP0046	008	035	020	01	A01 01	CICLABILE CORREGGIO - FOSDONGO 3^ STRALCIO		500.000,00		500.000,00	N		0,00
4	OP0010	008	035	020	07	A01 01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	N		0,00
5	OP0034	008	035	020	04	A05 12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTA DI ATLETICA	400.000,00			400.000,00	N		0,00
6	OP0074	008	035	020	01	A01 01	CICLABILE CANOLO CORREGGIO			300.000,00	300.000,00	N		0,00
7	OP0071	008	035	020	07	A05 08	AMPLIAMENTO SERVIZI SCUOLA RODARI		575.000,00	575.000,00	1.150.000,00	N		0,00
8	OP0078	008	035	020	04	A05 08	MANUTENZIONE EDIFICIO SCOLASTICO	240.000,00			240.000,00	N		0,00
							TOTALE	6.015.000,00	3.028.374,50	2.128.374,50				3.106.124,00

Note:

Il responsabile del programma
(Fausto Armani)



**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Correggio**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
OP0057	-	INTERVENTO DI RECUPERO CONVITTO R. CORSO	Fausto	Armani	700.000,00	3.506.749,00	CPA	S	S	1	PD	1°/2018	4°/2020
OP0015	-	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE PALAZZO CONTARELLI	Fausto	Armani	4.475.000,00	4.475.000,00	VAB	S	S	2	PP	1°/2018	4°/2020
OP0010	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	Fausto	Armani	200.000,00	600.000,00	MIS	S	S	1	SF	2°/2018	4°/2018
OP0034	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTA DI ATLETICA	Fausto	Armani	400.000,00	400.000,00	MIS	S	S	1	PP	1°/2018	4°/2018
OP0078	-	MANUTENZIONE EDIFICIO SCOLASTICO	Fausto	Armani	240.000,00	240.000,00	MIS	S	S	1	SF	2°/2018	4°/2018
			TOTALE		6.015.000,00								

Note:

Il responsabile del programma

(Fausto Armani)



(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

**SCHEDA 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Correggio****ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE
ex articolo 19 comma 5 ter della legge 109/94 e s.m.i.**

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 19, c. 5-ter della legge 109/94					Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento (1)		Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
2		EX SEDE CIRCOLO XXV APRILE	N	S	545.600,00		
2		SEDE PUBBLICO IMPIEGO	N	S	646.350,00		
2		SEDE ISTITUZIONE	N	S	377.425,00		
					TOTALE	1.569.375,00	0,00
							0,00

Note:**Il responsabile del programma**

Fausto Armani



(1) viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento